



Querin Simoni Iavicoli, tre Alpini nella lista Com.It.Es. "Noi Italiani"

In vera tradizione Alpina è iniziata la campagna elettorale del trio Giuseppe Querin, Marco Simoni e Carlo Iavicoli.

Non poteva mancare la tradi-

zionale polenta accompagnata da eccellenti affettati e deliziosi formaggi... e un buon bicchiere di rosso! Durante la "riunione di lavoro" hanno tracciato il program-

ma e le strategie delle prossime settimane: la salita è ardua, ma la vetta va conquistata!

Attornati da commilitoni Alpini e simpatizzanti, i candidati della lista NOI ITALIANI hanno festeggiato il ritorno alla libertà, cioè il rallentamento delle restrizioni che, per troppo tempo, hanno paralizzato la comunità.

La battaglia sarà dura, ma questo non spaventa Giuseppe, Mar-

co e Carlo. Gli italiani del NSW hanno bisogno, oggi più che mai, di una forte guida, di forti valori e di indiscussa integrità.

Gli Alpini e la squadra NOI ITALIANI è la risposta: gente abituata a lavorare duro, non solo a parole ma con i fatti.

Quando c'è da lavorare sono sempre pronti e quando c'è da festeggiare non si tirano indietro. E poche chiacchiere!

Se non trovi questo settimanale nei locali del Consolato, invia il tuo indirizzo a:

editor@alloraneWS.com

Spediremo una copia di Allora! gratuitamente al tuo recapito.

!Luego!



**nella parte centrale
un inserto di 4 pagine
in lingua spagnola**



**in the central part
a 4-page insert
in Spanish**



**en la parte central
un encarte
de 4 páginas en español**

"Procedura **arcaica** per registrarsi, Farnesina o incapace o in malafede"

di Simone Garbelli

Francesco Sapia, deputato di L'Alternativa C'è, con un'interrogazione parlamentare ha chiesto ai ministri degli Affari esteri e dell'Interno se, per garantire maggiore partecipazione popolare alle elezioni dei Comites del prossimo 3 dicembre, "non intendano assumere iniziative urgenti, anche di carattere normativo, al fine di consentire l'utilizzo della modalità di compilazione digitale con firma grafometrica del modulo per l'ammissione al voto degli italiani residenti all'estero e se a riguardo vi siano impedimenti normativi o tecnici, e nel caso quali.

Il problema - spiega il parla-
continua in ultima pagina



"Complicatissimo registrarsi al voto per i Comites. Dunque o i ministeri disconoscono le possibilità di semplificazione offerte dai sistemi digitali e ignorano la lezione delle ultime elezioni amministrative in Italia, segnate da un astensionismo pauroso, oppure va attribuito a malafede il loro atteggiamento ostativo rispetto alla doverosa estensione della platea degli elettori"



The lack of courageous and thorough information is fertile ground for manipulation and exploitation

Green Pass per gli Italiani all'estero

La vaccinazione contro il COVID-19 ci permette ora di ricominciare a viaggiare. Nuove regole però si applicano per chi desidera spostarsi da un Paese ad un altro, fra cui periodi di quarantena e conferma di aver effettuato la vaccinazione.

Da molti mesi siamo intervenuti presso le autorità italiane per facilitare l'ingresso e la permanenza in Italia. Sono lieto di annunciare che le nostre richieste sono state accolte.

In moltissimi casi per entrare in Italia non è più necessario sottoporsi al periodo di isolamento fiduciario (quarantena) ed è stato permesso ai cittadini italiani iscritti all'AIRE che hanno fatto la prima dose del vaccino all'estero di ottenere la seconda dose del vaccino in Italia.

In Italia è stato introdotto un certificato denominato Green Pass, per accedere a luoghi chiusi (cinema, teatri, ristoranti, ecc.), per utilizzare mezzi di trasporto (aerei, treni, ecc.), per recarsi nel posto di lavoro e per svolgere molte altre attività. Gli italiani vaccinati all'estero in paesi extra-Unione Europea, possono ottenere il green pass, una volta di ritorno in Italia. Così anche coloro che si sono ammalati di Covid all'estero e sono guariti.

Occorre recarsi presso le Aziende Sanitarie locali di competenza territoriale ed esibire il certificato vaccinale o quello di guarigione, con relativi documenti di identità.

Il certificato vaccinale rilasciato dall'Autorità Sanitaria estera deve riportare almeno i seguenti contenuti: dati identificativi del



titolare, dati relativi al vaccino, date di somministrazione del vaccino e dati identificativi di chi ha rilasciato il certificato.

Per l'emissione della Green Pass sono validi al momento esclusivamente i seguenti vaccini approvati dall'Agenzia europea per i medicinali (Ema) e dall'Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa): Comirnaty (PfizerBioNtech); Spikevax (Moderna); Vaxzevria (AstraZeneca); Covid-19 Vaccine Janssen (Janssen-Johnson & Johnson).

È possibile ottenere il Green pass anche con un certificato di guarigione rilasciato dall'Autorità Sanitaria estera. Anche questo deve riportare i dati identificativi del titolare e dell'ente che ha rilasciato il certificato, e le informazioni sull'infezione da Covid-19

con la data del primo tampone molecolare positivo.

Una volta che si è in possesso dei documenti, che devono essere in formato cartaceo e/o digitale, e devono essere redatti almeno in lingua inglese.

Nel caso di altra lingua dovranno essere accompagnati da una traduzione ed è necessario secondo lo Schema dell'ultimo Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri (entrato in vigore l'8 ottobre 2021) collegarsi al sistema TS (Tessera Sanitaria), che acquisisce tramite apposito modulo online, reso disponibile sul portale nazionale della Piattaforma del Ministero della Sanità, i dati relativi alle vaccinazioni effettuate all'estero dai cittadini italiani e dai loro familiari conviventi.

Spid per gli italiani all'estero: il governo non risponde

Un'interrogazione parlamentare presentata al presidente del Consiglio Draghi e, tra gli altri, al ministro degli Esteri Di Maio sullo spid per gli italiani all'estero: ma il governo fa orecchie da mercante e non risponde da 8 mesi. Intanto oltre confine i problemi per gli italiani nel mondo continuano



di Luca Dassi

Gli italiani all'estero hanno non poche difficoltà a recuperare il famoso SPID, l'identità digitale con cui poter accedere a tanti servizi della pubblica amministrazione e non solo.

L'ha fatto notare al governo l'On. Fucsia Nissoli, con un'interrogazione parlamentare del 17 febbraio 2021 presentata al premier Mario Draghi, al ministro degli Esteri Luigi Di Maio e al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Andrea Orlando.

Nissoli con la sua interrogazione sollecita appunto il governo a garantire un adeguato accesso

al Sistema Pubblico d'Identità Digitale (SPID) a tutti i cittadini iscritti all'AIRE.

Dall'esecutivo però non è giunta alcuna risposta a riguardo. Ben otto mesi di silenzio, dunque, da parte di Draghi e i suoi ministri.

"Spiace vedere che non si possa individuare un percorso facilitato per chi risiede all'estero, noi non possediamo la tessera sanitaria ed altri documenti come il codice fiscale sono difficili da rinvenire", sottolinea giustamente la deputata azzurra. Amareggiata perché dal governo non c'è stato alcun riscontro sul tema: "Purtroppo, ad oggi, tutto tace ed i problemi continuano a crescere".



Charities Not Welcome under the Morrison-Joyce Government



Anne Stanley MP, Member for Werriwa, has supported the call from charities and non-profit organisations to stop the Federal Government changes to the ACNC Regulations.

The Morrison-Joyce Government are facing major opposition from the majority charities, non-profits and churches as legislation is set to pass in Parliament that will change ACNC Regulations, permitting charities commissioner Gary Jones to strip the charitable status of organisations who criticise the Government.

A review of the existing regulations around unlawful conduct recommended it should be scrapped. However, with this new legislation the Morrison Government will drastically expand the scope of the activities these regulations could capture.

"Ever since they were elected, the Coalition has waged a war on Australian charities." Ms Stanley said.

"The first set of changes made to charities by the government claimed they were cracking down on criminals disguised as charities. But in the past four years, just two out of 59,000 charities have been disqualified for breaking the law.

"These changes are merely new tools to shut down dissenting voices. The Morrison Government want charities to be seen, not heard.

"As well as this egregious proposition, Gary Jones, the charities Commissioner, has openly criticised important charities such as Beyond Blue and Recognise, and has even called Indigenous women cash cows.

"This is not somebody who should be in charge of what constitutes a charity, or any position of power.

"I stand with all charities, non-profits and churches in the call for an end to these regulations immediately." Ms Stanley said.

Allora!

Settimanale degli Italo-Australiani
Published by Italian Australian News
1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176
Tel/Fax (02) 8786 0888
Email: editor@alloranews.com

Direttore: Franco Baldi
Assistente editoriale: Marco Testa
Responsabile: Giovanni Testa
Marketing: Maria Grazia Stornio
Correttrice: Anna Maria Lo Castro
Ufficio: Ambra Meloni

Rubriche e servizi speciali:
Vannino di Corma, Emanuele Esposito,
Gianmaria Marcuzzi, Giuseppe Querini
Daniel Vidoni, Antonio Strapazzuti
Antonio Bencivenga, Francesco Raco
Alvaro Garcia

Collaboratori esteri:
Antonio Musmeci Catania, Roma
Angelo Paratico, Verona e Hong Kong
Marco Zacchera, Verbania
Omar Bassalti, Singapore
Carlo Ferri, Imola, Bologna

Agenzie stampa:
Comunicazione Inform,
Notiziario 9 Colonne ATG, ANSA
The New Daily, Euronews, Huff Post,
Sky TG24, CNN Alert, CNN News,

Disclaimer:
The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora! Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrapaway
Printed by Spot Press, Sydney, Australia

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del
PATRONATO EPASA-ITACO
sono a tua disposizione tutto l'anno!
Dal
lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm
o su appuntamento (02) 8786 0888
Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village
Five Dock: Professionals Property
Chipping Norton: Scalabrini Village
(Solo per appuntamento)
Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent
(Solo per appuntamento)
Wollongong: Berkeley Neighbourhood
Centre, 40 Winninma Way, Berkeley



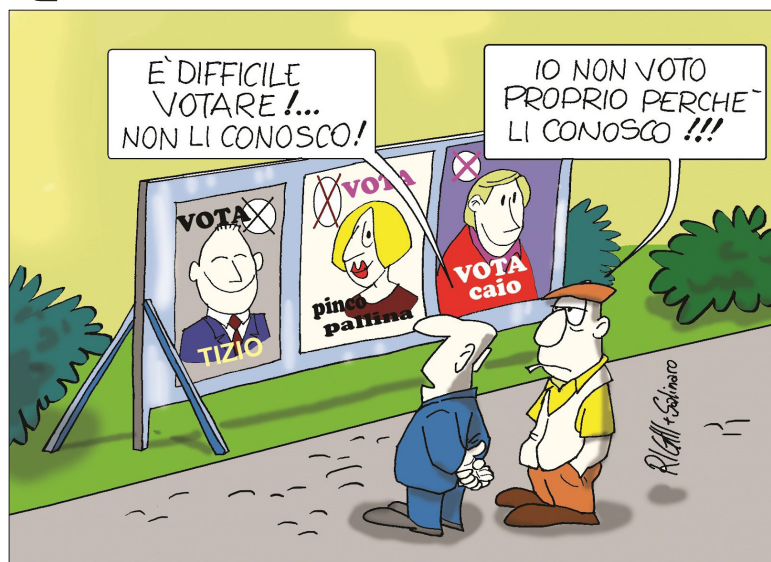
Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Queste elezioni sono una farsa



di Marco Testa

In questi giorni, da presentatore della lista NOI ITALIANI, sono venuto a conoscenza del lavoro del Comitato Elettorale Circoscrizionale (CEC) che insieme al Consolato è incaricato di assicurare che le elezioni del Comites avvengano a norma di legge e a parità di condizioni tra le liste concorrenti.

Più facile a dirsi che a farsi, a cominciare dal sorteggio dei membri del CEC dove qualcosa a mio avviso sembra non sia chiaro.

Il sorteggio è stato fatto a porte chiuse e dei 6 membri scelti tra quelli nominati dalle Associazioni, 5 sono espressione di Associazioni che hanno candidati della lista INSIEME e 1 soltanto è espressione legata della lista NOI ITALIANI.

Ditemi voi se un CEC scelto dal Consolato in questi termini (5-1)

possa essere credibile o addirittura imparziale. Un membro del CEC, penso non per sua colpa, è stato persino nominato da un ente, il Coordinamento Associazioni Siciliane (CAS), che oltre a non svolgere alcuna attività dalla morte del suo padre spirituale, Salvatore Mugavero, nel 2019, è un raggruppamento di associazioni, non di soci.

Secondo la legge non avrebbe diritto di esprimere rappresentanti al CEC e neanche di essere iscritto nel registro consolare, che richiede almeno 25 membri di origine italiana come criterio numerico per l'iscrizione.

Questo il Consolato lo sa, o lo dovrebbe sapere, eppure ha fatto finta di nulla. Nella riunione del CEC del 13 ottobre, un membro ha fatto rilevare che molte firme potevano essere false e anche qui, il Consolato ha indicato che

il CEC non aveva alcun potere di esprimersi sulle probabili firme false e che i membri erano stati convocati nell'ultimo giorno disponibile secondo le tempistiche dettate dalla legge, quindi bisognava approvare tutto entro il poco tempo a disposizione.

Qualche giorno più tardi, il Consolato ha riconvocato il CEC perché il verbale della riunione del 13 ottobre non era stato firmato.

Se si tratta di una svista o di inesperienza, questo giudizio lo lascio alle impressioni dei lettori, fatto sta che nella riunione del 21 ottobre, come se nulla fosse, qualsiasi tentativo di avanzare gli argomenti della lista NOI ITALIANI è stato silenziato, sempre per par condicio, immagino.

Poi, onde evitare che i punti in discussione non uscissero dalle mura del Consolato, si è pensato bene di non scrivere nulla di quanto discusso sui punti controversi nel nuovo verbale. Tutto bene, quindi.

Senz'altro, gli amici della lista INSIEME saranno soddisfatti delle decisioni prese a loro favore da un CEC formato da Associazioni che hanno interesse affinché venga eletta una lista piuttosto che un'altra. Dispiace che la mozione di approvare tutto sia passata anche con il voto favorevole del Console, che a mio modesto avviso avrebbe fatto meglio ad astenersi e mostrare la sua sincera imparzialità.

A NOI ITALIANI, resta solo da augurarsi che la comunità pren-

continua in ultima pagina

I partiti sono come i negozi

di Emanuele Esposito

Una cosa positiva dell'astensione alle ultime elezioni era la liberazione della maggior parte degli italiani dal gioco di questa pantomima pseudo democratica. La maggioranza ha capito che, alla fine, comandano sempre gli stessi. Eppure, il gregge è ancora fermo ad aspettare l'arrivo di un Salvatore che lo liberi dal tiranno, senza troppi sbattimenti.

L'uomo, si sa, è manipolabile, vigliacco, corruttibile o, semplicemente, potrebbe non reggere la troppa tensione e visibilità.

L'ideale non va fermato perché qualche debole, o venduto, si tira indietro. La lotta, la dobbiamo comunque portare avanti tutti quanti.

La mia visione della politica è molto simile a quella di Mattei: per me i partiti sono paragonabili a dei taxi. Salgo, faccio il percorso, scendo, pago la corsa e ringrazio. Se ideologicamente sono ben inquadrato, sul piano partitico sono sempre stato abbastanza disinvolto. E una volta ho votato anche a sinistra.

Per me non esistono parrocchie ideologiche. I partiti sono un negozio che vendono un prodotto. Se il prodotto mi piace, lo compro, dunque lo voto. Quando il prodotto non mi piace più, cambio negozio.

Per molti anni ho comprato il prodotto che Forza Italia vende-



va: un liberalismo di stampo patriottico. Quando Berlusconi si è messo ad amicare con i suoi nemici, ho smesso di votare Berlusconi. Questa può sembrare una visione troppo pragmatica della politica ma posso assicurarvi che, nonostante tutti amino sbandiare nobili principi ideologici, la quasi totalità degli elettori si comporta esattamente come me. E' per questo che i risultati elettorali variano da un'elezio-

ne all'altra. I partiti sono come i negozi, vendono un prodotto, e se in un paese mancano i negozi che vendano un prodotto che ha il suo mercato, il bravo commerciante il negozio se lo costruisce da solo. E se quel commerciante, quel negozio non riesce a costruirlo, a lui e ai clienti non rimane che una strada. Dichiarare guerra agli altri negozi.

E da questo, non si scappa è la logica del mercato commerciale.

Mi è stato chiesto, se sarò eletto, cosa intendo fare per i poveri bisognosi



'na beata m...

In tempo di elezioni si sa, si baciano i bambini, si vanno a trovare gli anziani, si fanno cose che non si fanno, solitamente, durante l'anno.

Pur di prendere voti, cade ogni forma di pudore: una poltrona val bene una visita al Villaggio Scalabrini!

Un patetico siparietto si è svolto la settimana scorsa al Villaggio di Austral dove il capolista della lista "Insieme" si è presentato in cerca di voti con la scusa di chiedere ai "vecchietti" di iscriversi al Consolato, ma in realtà palesemente "votate per me".

- Ma tu chi sei? Come mai non ti ho mai visto prima al Villaggio? Adesso che ci sono le elezioni vieni per prendere voti, perché non sei venuto prima? Noi abbiamo già Marco, lo vediamo spesso, viene a suonare l'organo nella nostra chiesa, andiamo alle loro feste e sia lui che gli altri volontari hanno avuto sempre cura di noi.

"Tu conosci Marco? - chiede Anna - io voto per lui, anche tu sei del Comites?"

"Sì, sì, lo conosco" - avrebbe risposto il signore con la barba, senza dire che sono in liste separate.

Certamente Anna ha fatto valere il suo punto, perché ciò di cui il "visitatore per caso" non si rende conto è che gli anziani leggono Allora! il "giornalino" come affettuosamente lo chiamano.

Leggono anche l'altro, ma quello è, per loro, il giornale dei morti.

I nostri "vecchietti" meritano qualcosa in più: "la vecchiaia è una carogna" ripeteva spesso Padre Nevio.

"Leggo sempre e volentieri Allora! - dice Anna - si legge bene e facilmente. Ci sono tanti articoli interessanti: lo leggo dalla prima pagina all'ultima e... grazie tante per farcelo recapitare senza pagare un soldo".

"Nella loro lista ci sono tre che hanno votato per far chiudere il giornalino? - mi fa notare Anna, dimostrando la sua assiduità come lettrice - cosa credono, che siamo rimbambi-

ti?" Con difficoltà riesco a spiegare che non hanno votato per farci chiudere, ma per non farci avere i finanziamenti per l'editoria... e che, praticamente è la stessa cosa, perché "senza soldi non si canta messa".

Questo dimostra, se ancora ce ne sia bisogno, che il giornale Allora! è letto attentamente e assiduamente e che i nostri lettori non si limitano a guardare le immagini e la pubblicità.

Certamente sanno che nella lista "Insieme" ci sono tre persone che hanno dato le dimissioni, che hanno votato contro i finanziamenti al presente settimanale.

"Qui, al villaggio, non abbiamo mai visto il console di Sydney, non abbiamo mai visto l'ambasciatore da Canberra, non abbiamo mai visto le autorità - rincara la dose Anna - Adesso, che dobbiamo votare, è venuto a farci visita un signore con la barba chiedendoci di votare per lui. Detto fra noi, non me lo sogno nemmeno! Dov'è stato tutto il tempo? Come mai non viene alle nostre feste? Magari si divertirebbe anche lui, sì, è bello stare insieme e l'unione fa la forza".

Beh, qualcuno, nel caso la signora Anna, ha avuto il coraggio di dirgli esattamente cosa pensa lei e tutti gli elettori che sono ospiti del Villaggio Scalabrini, staremo a vedere cosa accadrà il giorno delle elezioni.

"Cara Anna devi sapere che quel signore che è venuto a trovarvi ha già fatto parte del Comites, ha ricoperto la carica di vice presidente, segretario e presidente della commissione giovani e, in cinque anni, non ha concluso poco e niente. L'unica cosa che ha fatto e stata presentare le sue dimissioni".

"Non l'avevo mai visto prima. In quanto ai giovani non sono mai venuti a trovarci. A volte fanno le feste gli Alpini, ma i giovani mai.

Qui non vengono nemmeno i nostri figli, immaginiamo se vengono i giovani. Come ho già detto, io leggo sempre il giornale Allora! e certamente non voterò per lui".

ELEZIONI COMITES NSW

Miglioriamo l'assistenza
e i servizi di base per
le famiglie italiane nel NSW

SCUOLA | LAVORO | ATTIVITA'

LOTA'
GABRIELEMILAZZO
NANCY

Ideatori del gruppo social
'Famiglie Italiane a Sydney'
con oltre 750 membri,
Gabriele e Nancy
si candidano per le elezioni
del Com.It.Es. NSW
nella lista NOI ITALIANI.

LA GIUSTA SQUADRA

Oltre la pandemia l'impegno per la comunità

Dopo un lungo periodo di **lockdown** e l'isolamento imposto dalle restrizioni preventive che il Governo ha messo in atto a difesa del contagio pandemico, gli esponenti delle diverse realtà si stanno organizzando per una vera e propria ricostruzione sociale.

A tale scopo abbiamo posto alcune domande a Gabriele Lotà e Nancy Milazzo, amministratori del gruppo in **Facebook** "Famiglie italiane a Sydney" su come hanno vissuto il periodo della pandemia e sulla loro candidatura per le elezioni del Com.It.Es. NSW.

1) Come pensi la comunità abbia vissuto la pandemia negli ultimi 18 mesi?

Un anno e mezzo fa, quando tutto ebbe inizio, non avremmo mai immaginato di dover vivere gli effetti di una pandemia e periodi di restrizioni più o meno rigide.

Da un certo punto di vista, vivendo in Australia siamo stati fortunati fino a quando non è arrivato l'ultimo lockdown con restrizioni più rigide rispetto al precedente e insistenti e martellanti campagne vaccinali.

Durante il primo **lockdown**, personalmente, non abbiamo vissuto la situazione con particolare ansia anche perché, come tanti lavoratori, pur perdendo l'impiego per quattro lunghi mesi erano stati stanziati i pagamenti **job keeper**, un aiuto finanziario messo in atto dal Governo per aiutare, appunto, chi non può recarsi al lavoro.

E questa è stata una fortuna per molti nella nostra comunità.

In Italia, invece, la situazione era pessima: tanti casi Covid,

tanti decessi (con o per Covid, tanta confusione al riguardo). Eravamo molto preoccupati per le nostre famiglie che vivono lì.

Ma la cosa che mi agitava e ci preoccupava più di tutte e che non mi faceva dormire la notte era che, se fosse successo qualcosa a loro, noi non potevamo in alcun modo andare in Italia in quanto il governo australiano aveva chiuso i confini in entrata e uscita.

2) Quali sono stati i maggiori problemi economici e sociali?

Dal punto di vista economico, la disoccupazione, l'aumento delle disuguaglianze e crisi di numerosi settori sono alcuni degli effetti drammatici causati dalla pandemia.

La pandemia ha causato una delle peggiori recessioni e ha aumentato la povertà.

Molti paesi, tra cui l'Australia, hanno approvato misure di sostegno alle famiglie e alle imprese, ma nonostante ciò la gente continua a perdere il posto di lavoro e molte aziende piccole e medie hanno chiuso battenti e molte altre chiuderanno nell'immediato futuro.

Dal punto di vista sociale, il **lockdown**, la misura restrittiva introdotta per limitare i contagi, ha limitato la libertà personale e di conseguenza la salute fisico/mentale ma, soprattutto, l'impossibilità di socializzare, di coltivare i rapporti interpersonali.

La gente, a causa delle restrizioni sempre più rigide, ha vissuto in solitudine aumentando inevitabilmente il livello di stress, ansia e depressione. Purtroppo l'isolamento sociale e un'incertezza generale hanno colpito il nostro equilibrio mentale.

3) Pensi che le nostre istituzioni abbiano fatto abbastanza per la comunità italiana durante la pandemia?

Non sappiamo esattamente cosa abbiano fatto le istituzioni per la comunità italiana. Forse siamo stati disattenti o non hanno pubblicizzato o coinvolto abbastanza la comunità. Comunque, non credo che le nostre istituzioni abbiano fatto qualcosa o abbastanza per la nostra comunità.

Di una cosa siamo certi: le nostre istituzioni sono spesso rimaste a guardare con distacco e indifferenza di fronte alle innumerevoli richieste di esenzioni per poter viaggiare in Italia o permettere ai nostri familiari di venire in Australia per motivi gravi di salute o per motivi compassionevoli.

Neanche di fronte al provato decesso di un familiare il governo australiano ha approvato l'esenzione. Assistere impotenti a tale indifferenza da parte delle istituzioni italiane è inaccettabile, inammissibile. C'è da chiedersi: ma dove siamo arrivati? E dove arriveremo?

Queste ragioni ci hanno spinto a metterci in campo per un rinnovato impegno a favore della comunità italiana attraverso l'organismo di rappresentanza del Com.It.Es. Le nostre istituzioni hanno bisogno di avvicinarsi sempre più ai cittadini nei momenti di difficoltà. Il nostro apporto alla lista NOI ITALIANI sta proprio in questo, cercare di coinvolgere le famiglie italiane in nuove opportunità di aggregazione di assistenza, conoscere i loro problemi e offrire soluzioni pratiche.

4) Che sguardo daresti al futuro per le famiglie italiane a Sydney?

Ci auguriamo che le famiglie italiane a Sydney, in Australia e le famiglie di tutto il mondo possano affrontare nel migliore dei modi, intendo positivamente, questo periodo di uscita dalla pandemia, riallacciando i contatti e favorendo un graduale ritorno alla normalità.

Stiamo venendo fuori da un periodo che ci ha messo a dura prova, la nostra vita, la relazione con le nostre stesse famiglie e amici.

Purtroppo l'imposizione delle restrizioni, la propaganda e l'insistenza continua a l'inoculazione del "vaccino" hanno portato divisioni tra le persone ed il loro pensiero, mettendoci a volte gli uni contro gli altri.

Non bisogna escludere la possibilità di sgradite conseguenze che possono derivare nel periodo post-pandemico, e cioè l'odio e la discriminazione, come accadde durante la peste e altre pandemie in passato.

Tempo fa su **Facebook** venne pubblicato un post proprio sulla peste e il punto di vista del Boccaccio e del Manzoni.

Entrambi consideravano i risvolti della pandemia in modo simile, invitando a restare umani quando il mondo impazzisce.

Ma il commento più profondo e più azzeccato fu proprio quello di un'amica: "Non c'è virus più letale dell'odio tra di noi."

Quindi, facciamo un appello all'unione tra noi e al rispetto reciproco, indipendentemente dalle scelte individuali.

L'odio reca tanto dolore.

L'amore appaga la nostra vita, il nostro cuore.

5) Che scopo ha il gruppo "Famiglie italiane a Sydney" di cui tu fai parte?

Questo gruppo è stato creato con l'idea di organizzare eventi e trascorrere del tempo libero insieme, dare la possibilità ai nostri figli e a noi stessi genitori di continuare le nostre tradizioni, i nostri usi, la nostra cultura.

Speriamo di poter portare al Com.It.Es. le tante problematiche che ogni giorno i connazionali riportano nella nostra pagina e in tante altre pagine **Facebook**, attraverso la nostra candidatura.

Contiamo sul vostro supporto per la lista NOI ITALIANI affinché le famiglie italiane siano ben rappresentate e facciano sentire la propria voce alle istituzioni.

Per tutti noi è importante continuare a parlare italiano, ridere delle nostre battute, che siano del nord, centro o sud, non importa.

Noi siamo italiani e amiamo la compagnia, amiamo ridere di noi stessi, gioire insieme.

Purtroppo da un anno e mezzo a questa parte non è stato possibile organizzare eventi, ma vi promettiamo che ci rifaremo presto!

Intanto, nel gruppo di **Facebook** potete postare e contare sull'aiuto reciproco. Noi siamo una comunità, una grande comunità col cuore generoso, se vogliamo!



COMITES NSW ELECTIONS

YOUR CANDIDATES

VOTING STARTS FROM 3 NOVEMBER



ALOISI
MAURIZIO



TESTA
GIAMMARCO (MARCO)



SCORCIAPINO
ANTONINA (ANTONIA)



POLIDORO
SERENA



QUERIN
GIUSEPPE



SIMONI
MARCO



LOTA'
GABRIELE



Iavicoli
CARLO



MEDURI
ERNESTO



FORCONI
GIUSEPPE



LEUZZI
DOMENICO



SIMONELLI
MICHELA



BARION
LEONARDO



PELLEGRINO
SEBASTIANO (NELLO)



MILAZZO
NUNZIA (NANCY)



**THE RIGHT TEAM
FOR A STRONGER
COMMUNITY!**

#noicomitesnsw

Contact us: italnsw@gmail.com

OUR PROGRAM

- ✓ establish a multifunctional helpdesk for the community
- ✓ support "roots tourism" of Italo-australians with language and culture courses
- ✓ integration and information for expats and newly arrived families and their children
- ✓ greater presence in social networks to ensure knowledge of bureaucratic and consular issues
- ✓ promotion and information of ComItEs through visits to regional and remote communities
- ✓ promote Italian and bilingual cultural publications and radio programs and sporting initiatives
- ✓ organise celebrations of Italian identity and key national days with the involvement of associations and the community, to unite migrant generations
- ✓ annual awards and scholarships for deserving students and families in need, supporting schools teaching Italian
- ✓ transparent administration, push for the reform of ComItEs with greater powers and strive to locate more local funding to offer new services

AUTHORISED BY MARCO TESTA - PRESENTER OF LIST - NOI ITALIANI

I parchimetri dell'Inner West Council



I parchimetri nell'Inner West verranno disattivati ancora una volta dopo essere stati riattivati lunedì scorso con una mossa che potrebbe costare 640.000 dollari in perdita di entrate del Comune.

Durante i blocchi di Covid-19 di quest'anno, l'Inner West Council ha deciso di spegnere i parchimetri per supportare le imprese e i residenti locali per tutto il periodo, ma è stato riattivato una volta che il governo del NSW ha

allentato le restrizioni dopo che lo stato ha raggiunto il 70% delle doppie vaccinazione all'inizio di questo mese.

Con la riapertura di ristoranti, caffè e bar, il Comune ha riaperto i contatori nei centri commerciali e al dettaglio per iniziare un periodo di transizione in cui sarebbero stati emessi avvisi per violazioni dei parcheggi a tassametro o temporizzato.

"La gente è diventata molto

turbata e molto preoccupata di vedere i ranger del parcheggio aggirarsi per le nostre strade principali a Balmain, Rozelle e Leichhardt" ha detto il sindaco di Inner West Rochelle Porteous nel suo verbale del sindaco durante la riunione del consiglio della scorsa settimana.

"Questo sta causando molta angoscia in quanto i consiglieri non stanno ascoltando la comunità che ha bisogno di tempo, le aziende hanno bisogno di tempo e il modo migliore per aiutare in questo momento è fare cose come lasciare quei parchimetri spenti per un periodo di tempo più lungo".

Il sindaco Porteous ha proposto al Comune di prolungare il periodo di spegnimento dei parchimetri fino alla fine dell'anno, per consentire alle imprese e alla comunità il tempo di riprendersi e riavvicinarsi ai propri centri commerciali e commerciali locali senza "l'imposta extra del pagamento del parcheggio".

Eddie e Moses Obeid, Ian Macdonald sono stati tutti **incarcerati** per cospirazione



L'ex ministro Eddie Obeid, suo figlio Moses e l'ex collega Ian Macdonald sono stati tutti incarcerati per una licenza mineraria corrotta.

Gli Obeid e Macdonald, 72 anni, sono stati giudicati colpevoli di aver cospirato per la redditizia licenza della miniera di carbone, a luglio.

Eddie Obeid, 77 anni, è stato condannato a sette anni con un periodo di non libertà vigilata di tre anni e dieci mesi. Tuttavia è stato rilasciato su cauzione, in

attesa di un appello sulla sua condanna.

Suo figlio Moses, 51 anni, è stato incarcerato per cinque anni con un periodo di non libertà vigilata di tre anni.

Macdonald è stato condannato alla pena più lunga ed è stato incarcerato per nove anni e sei mesi con un periodo di non libertà vigilata di cinque anni e tre mesi.

La cospirazione riguarda una licenza di esplorazione del carbone nei terreni della famiglia

Obeid, Cherrydale Park, nella Bylong Valley, NSW.

Macdonald era il ministro delle risorse statali all'epoca e una gara d'appalto truccata ha visto la famiglia Obeid intascare \$ 30 milioni e prevedeva di ricavare altri 30 milioni di dollari dall'accordo prima che intervenisse la Commissione indipendente contro la corruzione (ICAC) e la licenza fosse annullata.

Obeid, 77 anni, ha già scontato una pena per cattiva condotta in un ufficio pubblico.

Ha esercitato pressioni corrotte su ex colleghi per ottenere concessioni lucrative sugli affitti dei caffè a Circular Quay che, segretamente, erano di proprietà della sua famiglia.

Nel dicembre 2016 è stato condannato a cinque anni di carcere e gli è stata concessa la libertà vigilata nel 2019.

Anche Macdonald torna in prigione per la seconda volta.

In precedenza era stato condannato per aver rilasciato in modo corrotto licenze minerarie redditizie a Doyles Creek nella Hunter Valley.

The worst spots

TIED 5TH GYMPIE ROAD, ASPLEY

The Aspley stretch of Gympie Road moves up a spot from last year - a jump that may not surprise those who frequent this busy, arterial road.

TIED 5TH - LOGAN RD. MOUNT GRAVATT

Logan Road is a familiar face on our Crash Index, but there's reason for optimism - it's dropped three spots from its 2020 runner-up position. Though, still practise caution here, especially near the Creek Road intersection.

4TH - IPSWICH ROAD, ANNERLEY

What comes to mind when you think of Annerley? Op shops? Taco Bell? You might want to add road incidents to that list - Ipswich Road holds 4th place on our Crash Index.

3RD - MORAYFIELD RD. MORAYFIELD

Morayfield Road also maintains its 3rd spot this year. Stay

cautious when you're transiting through the area or heading to Bite Markets for the day.

2ND - GYMPIE ROAD, CHERMSIDE

Gympie Road's peak hour traffic is infamous in Brissie - that's why this stretch frequently tops our lists, even taking the crash hotspot crown in 2020.

This year, it falls to 2nd place.

1ST - BRUCE HIGHWAY, CABOOLTURE

It's been a dramatic year for the Bruce Highway - in the span of 12 months, it sped up the ranks from #10 to Brisbane's #1 crash hotspot! Gympie Road was reigning champion for three consecutive years, so stealing the crown is quite a feat.

Afternoons on Bruce Highway are especially risky.

According to our claims data, 33% of our crashes occur at this time.

As for the worst days, Sunday takes the cake.

Hume Highway Liverpool named worst Crash **Hotspot** in Sydney



The Hume Highway at Liverpool has again been ranked Sydney's worst crash hotspot according to data from insurer AAMI.

Liverpool City Councillor, Nathan Hagarty, has pointed to the AAMI's Crash Index as further evidence of the State and Federal Liberal Government's lack of investment in Liverpool.

"With the exception of 2017, this section of the Hume Highway has now held the title of the worst crash hotspot in Sydney for the past eight years.

"Council and local MPs have been campaigning for flyovers and upgrades for this stretch of road for years.

"The data confirms the ur-

gent and overdue need for infrastructure investment in Liverpool. Instead of directing funding to Liverpool, where it is most needed, State and Federal Governments splash our taxpayers dollars on marginal and safe Liberal seats.

"The Two Sydneys didn't just begin with lockdown, it's been going on for years and here's the evidence.

"Families in Liverpool are putting their lives at risk every time they get in their cars due to Government neglect. This is the real world effect of the State and Federal Government's decade long obsession with pork barrelling," he said.



*John P Natoli & Associates è un'azienda impegnata e accreditata
che offre una vasta gamma di servizi per garantire
che tutte le esigenze finanziarie dei nostri clienti siano soddisfatte.*

153, Victoria Road, Drummoyne, NSW 2047
Telefoni: 02 8752 8500 - 02 8752 8524 - email: jpn@jpntax.com

Addio alla scuola italiana di Asmara



di **Daniel Wedi Korbaria**

A pochi giorni dal mio arrivo ad Asmara, mia città natale, è accaduto un fatto storico.

La mattina del 7 ottobre 2021 alla presenza delle autorità italiane ed eritree è stata definitivamente ammainata la bandiera italiana dall'ultima roccaforte rimasta nella ex colonia primigenia: la Scuola Italiana. Parliamo della più grande Scuola Statale al mondo che vanta ben 119 anni di storia.

La cerimonia della consegna degli edifici scolastici è avvenuta alla presenza del nuovo Ambasciatore italiano Marco Mancini e del facente funzioni del Ministero della Pubblica Istruzione Pietros Hailemariam.

Per sapere come si sia arrivati a questa storica decisione sono andato a chiederlo sia al Ministro dell'Istruzione eritreo che all'Ambasciatore italiano. Entrambi mi hanno gentilmente ricevuto per offrirmi la loro versione dei fatti senza alcun astio né rancore.

Tutto ebbe inizio a marzo 2020 quando l'allora Dirigente scolastico, per sopire i malumori dei docenti dovuti alla paura del contagio da coronavirus, decise la chiusura anticipata di tutta la scuola senza però comunicarlo al Ministero dell'Istruzione e neanche all'Ambasciata italiana.

Così gli alunni della scuola italiana si sono ritrovati da un giorno all'altro a zonzo per la città mentre quelli delle scuole statali continuavano a frequentare le loro lezioni.

A questo punto con lettera scritta il Ministero dell'Istruzione ha comunicato, sia alla Scuola che all'Ambasciata, la revoca della licenza dall'insegnamento e il 31 agosto 2020 con un decreto l'Ambasciata italiana ha annunciato la chiusura temporanea della scuola.

Secondo il Ministro Pietros, dopo un anno di lockdown dovuto alla pandemia, la scuola statale eritrea il 7 aprile 2021 ha riaperto i suoi cancelli permettendo così agli studenti di frequentare le lezioni fino a luglio mentre i 1.200 studenti della scuola italiana sono rimasti a casa con il presentimento che il loro edificio scolastico non avrebbe serbato alcun ricordo dei loro volti e persino dimenticato i loro schiamazzi.

L'Ambasciatore Mancini mi ha detto invece che, nonostante

il lockdown, gli alunni dell'ultimo anno e della terza media hanno potuto fare gli esami di maturità e di licenza media perché l'Ambasciata aveva organizzato gli esami online con una commissione composta da docenti italiani in Addis Abeba e in Italia. E mi ha assicurato che un gran numero di loro abbia passato gli esami.

Il 13 settembre però, giorno dell'inizio del nuovo anno scolastico in Eritrea, quegli stessi alunni rimanevano ancora a zonzo poiché non si era trovato nessun accordo fra le due parti.

A questo punto il Ministero dell'Istruzione, poiché si trattava comunque di studenti eritrei, ha chiesto e ottenuto la consegna degli edifici scolastici per poter iniziare l'anno scolastico.

"Era inutile tenere ancora chiuso l'edificio sapendo che gli alunni non vedevano l'ora di tornare in classe" mi ha detto l'Ambasciatore, dispiaciuto ma comprensivo.

Poiché però sono i ragazzi la parte più vulnerabile di tutta questa contesa diplomatica, per facilitare il passaggio al nuovo percorso formativo il Ministero offrirà tutto il suo aiuto concreto per integrare al meglio gli ex alunni della scuola italiana nella loro nuova realtà.

Secondo il Ministro Pietros il nuovo curricula scolastico prevede, per esempio, la sostituzione della storia, della geografia e anche della stessa letteratura italiana con materie più scientifiche ed in lingua inglese per far sì che gli alunni diventino ancor più competitivi e con la prospettiva del proseguo e dell'inserimento nei vari college del Paese.

È pur vero che gli alunni della scuola italiana, salvo rari casi di borse di studio concesse dall'Italia e eccezion fatta per i neodiplomati geometri, dopo il diploma non avevano alcuno sbocco professionale né tantomeno accademico.

Il dato più importante che è emerso dalle due interviste è che il contesto storico ora sia completamente cambiato.

La scuola, ricordiamolo, era nata nel 1903 per offrire educazione ai soli studenti dell'allora folta comunità italiana.

Ma poiché oggi il 99% degli alunni è composto da cittadini eritrei, per il Governo si è reso opportuno riprogrammare il loro percorso formativo ed evitare la

forma mentis di "eritrei bianchi" senza prospettive e senza competenze sulla storia e sulla letteratura del loro Paese.

"Noi rispettiamo la scelta del Ministero di volere nazionalizzare tutte le scuole private e di voler riprogrammare il percorso formativo degli studenti eritrei secondo le sue esigenze" dice l'Ambasciatore italiano Marco Mancini e ribadisce la sua buona volontà a voler continuare il lavoro e la collaborazione per inserire in futuro anche corsi professionali, perché c'è bisogno di formare ed avviare a ragazzi a professioni utili in Eritrea.

Sia il Ministro che l'Ambasciatore concordano nel dire che la chiusura anticipata è stata soltanto la goccia che ha fatto traboccare il vaso perché questa particolare situazione si trascina da anni.

Era iniziata con l'arrivo di docenti non all'altezza ed è peggiorata con un degrado lento ed inesorabile manovrato dai burocrati della Farnesina che non hanno mai visto di buon occhio il rapporto tra Italia ed Eritrea. Anzi, questa debacle della diplomazia italiana è figlia di un amicizia mai nata sin dalla fine del colonialismo italiano nel 1941.

In questi ottant'anni infatti, oltre alla timida iniziativa di qualche politico che ha tentato invano di normalizzare i rapporti, si potrebbe dire che non ci sia mai stato nulla di buono tra i due Paesi storicamente legati nel bene o nel male.

In Italia, dal dopoguerra in poi, tutti i Governi della prima e della seconda Repubblica non hanno mai avuto nessun riguardo verso gli eritrei ed il loro infausto destino post coloniale: 30 anni di lotta di liberazione per i quali hanno sacrificato oltre 70mila combattenti e migliaia tra mutilati di guerra e civili massacrati.

A quell'epoca l'Italia non solo non concedeva lo status da rifugiato ma addirittura finanziava il Derg che bombardava con il napalm i figli e nipoti di quei centinaia di migliaia di Ascari eritrei caduti in Libia, Somalia, Etiopia ed Eritrea per il sogno imperiale italiano.

Anche negli anni post Liberazione i Governi italiani si sono sempre schierati con chi ha ostacolato l'autodeterminazione del popolo eritreo appoggiando sanzioni ed embarghi made in Usa.

A mio parere l'unica preoccupazione degli attempati della

Farnesina, sulla chiusura della scuola italiana di Asmara, potrebbe essere non quello di aver perso l'ennesima influenza italiana in Africa ma di aver ricevuto uno schiaffo morale dalla loro ex Colonia primigenia che, fieramente, non si vuole più sottomettere come nel lontano infausto passato. Un gesto davvero intollerabile.

Il mio auspicio è che il nuovo Ambasciatore italiano, arrivato in Eritrea in pieno lockdown pandemico, possa contribuire con il giusto approccio alla normalizzazione dei rapporti bilaterali tra i due Paesi messi a dura prova dal suo predecessore (che in Asmara non ha lasciato certo un buon ricordo) sapendo che, come ha detto il Ministro Pietros, chiudere una Scuola non significhi rinunciare ad avere un buon rapporto di partnership e di collaborazione, anche negli scambi culturali, tra i due Paesi.



Ambasciatore Marco Mancini e Pietros Hailemariam

La prima Divina commedia tradotta in cinese arriva dall'Accademia della Crusca



di **Vittorio Coletti**

È probabile che la novità più singolare e forse davvero unica di un anno dantesco ricco di edizioni, approfondimenti e letture, arrivi da Genova. Nei prossimi giorni, infatti, saranno presentate ufficialmente nell'Accademia della Crusca di Firenze diverse e parallele traduzioni in cinese della Divina Commedia, in gran parte elaborate a Genova e ora donate all'Accademia, con un gesto di pura liberalità, dall'on. Mara Carrocci, ex parlamentare che le ha rinvenute nelle carte di famiglia alla morte della madre.

Quella che sembra davvero essere la prima traduzione integrale in cinese e in versi del Poema dantesco, è opera, singolarmente, non di un cinese, come ci si potrebbe aspettare e in genere sem-

pre avviene, ma di un italiano, di un toscano trapiantato a Genova, dove ha vissuto a lungo ed è morto nel 1957: Agostino Biagi, di cui la Carrocci è pronipote.

Agostino Biagi era nato a Cantagallo, sull'Appennino toscano-emiliano nel 1882. Entrato giovanissimo nell'ordine dei Francescani era andato missionario in Cina, dove aveva imparato il cinese e conseguito il titolo per insegnarlo.

Tornato in Italia ed entrato in polemica con la Chiesa di Roma, si era convertito alle confessioni protestanti ed era diventato pastore evangelico ad Avellino e poi a Genova, dove è rimasto sino alla morte.

Antifascista della prima ora, picchiato per le sue idee politiche filocomuniste, "attenzionato"

per esse dalle questure di mezza Italia, ha vissuto stentatamente insegnando cinese ed altre lingue in varie scuole della Penisola.

La sua biblioteca, che ora, insieme con le traduzioni della Commedia, l'on. Carrocci ha donato alla Crusca, testimonia la varietà dei suoi studi e traduzioni in e dal cinese. Dal passato ritorna un fantasma umile e colto, un uomo di fede religiosa e politica ben in anticipo sui tempi del cattocomunismo (anche se per lui sarebbe più appropriato parlare di cristiano-comunismo), un intellettuale di grande curiosità, un linguista capace di maneggiare lingue diverse e tra di loro lontanissime.

Commuove pensare ad Agostino Biagi, che vive nella semi-povertà del suo ruolo di pastore qui, vicino a noi, con la moglie che cerca senza fortuna un editore per la traduzione della Commedia in modo da raggranellare qualche soldo per curare la sua lunga malattia, con la sua inesorabile passione per la Cina e il cinese, con il suo tenace impegno civile.

Ora, la pronipote, donando la sua opera alla Crusca, la propone all'attenzione e alla considerazione che essa e il suo autore meritano e l'Italia e Genova aggiungono un'altra figura al loro già nutrito albo di uomini illustri.

Brisbane



Mini Strikers, i **campioni** di domani



di **Davide Dalla Pozza**

Il club ha lavorato molto per offrire l'opportunità ai giovani calciatori di usufruire del miglior programma e metodo di sviluppo attualmente presente nello stato del Queensland.

Come molte persone sanno, i Brisbane Strikers hanno una vera e chiara direzione, un'ideologia. L'accademia è concentrata nella creazione e sviluppo di giocatori elite, grazie a questo programma i giocatori non devono aspettare di far parte di una squadra SAP che inizia da un'età tra U9 e U12.

La nostra accademia si trova a Meakin Park a Slacks Creek e, dall'anno U9 all'U18 il programma è concentrato nella creazione e sviluppo di giocatori elite fornendo loro le migliori condizioni possibili, ma anche per aiutare il progresso

del football Queensland. Nacho Ferrer è il football manager e Technical Director dei Brisbane Strikers. Nacho ha portato una metodologia che ha imparato lavorando con il Real Madrid e con la nazionale spagnola.

Gli allenamenti sono focalizzati per aumentare le decisioni corrette, le varie abilità tecniche, la risoluzione dei problemi durante il gioco nel giusto ambiente da parte dei giocatori.

Questo metodo prende anche molto seriamente le abilità e i punti deboli di ogni singolo giocatore.

Attraverso l'esperienza di allenatori qualificati in grado di individuare, monitorare e valutare questi punti si crea un sistema di allenamenti individualizzati per migliorare queste abilità.

Ci prendiamo cura di ogni

giocatore a 360 gradi, ciò significa che diamo importanza ad ogni aspetto che possa interferire nella crescita del giocatore.

Attraverso una piattaforma dedicata alle analisi delle partite e delle singole performance, gli analisti sono in grado di dare un feedback dettagliato ad ogni giocatore e squadra. Queste statistiche aiutano la programmazione e progettazione dei futuri allenamenti collettivi e individuali.

Gli allenamenti individuali si svolgono prima dell'allenamento di squadra o, in alcuni casi, attraverso una programmazione più specifica viene segmentato l'allenamento di squadra posizionando l'allenamento specifico mentre il resto della squadra lavora in un altro esercizio.

Per rendere tutto questo possibile ogni squadra ha, a disposizione, un head coach e degli assistenti.

Nel dipartimento dedicato alla condizione fisica, si prende in considerazione il fisico dell'atleta e tutto ciò che è connesso con il fitness, la forza, la resistenza, lo sprint, la velocità e la prevenzione degli infortuni. Gli specialisti chiamati in causa in questo reparto misurano e testano tutti i giocatori, fornendo dei dati molto importanti che riassumono la situazione contestuale del giocatore, la crescita, l'età di maturità fisica e quella futura.

Un'altra area molto importante è quella psicologica; l'atleta viene aiutato nella comprensione, nello sviluppo della percezione e della prospettiva mentale, al fine di migliorare la performance e la crescita dell'atleta e della persona. Tutto ciò grazie a psicologi qualificati presenti durante gli allenamenti sul terreno di gioco e gestendo workshop mensili.

I workshop sono utilizzati anche per aggiornare i giocatori e i loro genitori sui piani corretti di alimentazione da adottare e altri fattori correlati alla nutrizione.

Questo metodo professionale permette ai Brisbane Strikers di essere uno tra i migliori o il migliore club nello stato del Queensland. Tale posizione, ogni anno, garantisce alle squadre di poter partecipare e competere nei campionati di maggior livello in Queensland.

Si permette, in tal modo, il più alto livello di competitività per i loro giocatori, aumentando e velocizzando lo sviluppo di essi, grazie anche all'utilizzo di due fra le migliori strutture dedicate al calcio a Brisbane: la prima a Perry Park e la seconda a Meakin Park.



Davide Dalla Pozza e due strikers players



Head coach Dalla Pozza e gli assistenti dei Ministrikers



Salvo Sottile il nuovo presidente a sinistra con il presidente uscente Bruce a destra



Una mamma con un bambino U10

Wollongong

Auto lasciata deliberatamente sui binari ha causato il **deragliamento** del treno



La polizia sospetta che un'auto investita da un treno vicino a Wollongong sia stata deliberatamente lasciata sui binari per causare danni.

Quattro persone sono rimaste ferite quando il treno che attraversava un passaggio a livello di Kembla Grange ad alta velocità ha colpito l'auto abbandonata sui binari ed è deragliato.

Il conducente è rimasto intrappolato per un breve periodo ed è stato liberato dai paramedici che hanno lavorato fianco a fianco con i vigili del fuoco e il soccorso del NSW e la polizia del NSW per tirarlo fuori e curarlo.

Tre passeggeri e una guardia del treno sono stati portati in ospedale a seguito dell'incidente, fortunatamente solo con lievi ferite.

La carrozza anteriore del treno della classe Tangara si è staccata e si è ribaltata su un lato, rotondo completamente fuori dai binari.

"Il punto dell'impatto della collisione suggerisce che l'auto è

stata effettivamente guidata sui binari", ha detto il sovrintendente Ireland.

La polizia crede che l'auto sia stata rubata da una casa a Flinders.

Testimoni hanno detto alla polizia che un uomo è stato visto scappare dalla zona poco prima dell'incidente.

Il signor Ireland ha affermato che l'incidente avrebbe potuto

essere peggiore e che la polizia esaminerà le circostanze molto da vicino.

L'ispettore Norm Rees dell'ambulanza del NSW ha affermato che gli incidenti che coinvolgono i treni sono generalmente molto gravi.

"Quando senti il deragliamento di un treno, il primo pensiero è se si tratta di un treno merci o di un treno passeggeri e quando è stato segnalato che si trattava di un treno passeggeri, inizi immediatamente a pensare allo scenario peggiore", ha detto.

"Era una scena caotica quando i servizi di emergenza sono arrivati per la prima volta con la carrozza anteriore completamente fuori dai binari e su un lato e la seconda inclinata.

"Il treno aveva fatto crollare le linee elettriche che erano drappeggiate sui vagoni e quando vedi tutto questo, è una fortuna che non ci siano feriti più gravi per quelli a bordo.



NSW RFS aiuta a estinguere gli **incendi boschivi** canadesi

Quando il New South Wales è stato attaccato dai peggiori incendi della sua storia nel 2019-20, lo stato ha lanciato una richiesta di aiuto ai vigili del fuoco canadesi per soccorrere i volontari locali esausti.

Quest'anno, il volontario del Servizio antincendio rurale James Koens è stato uno dei 50 australiani a restituire il favore.

Il vice capitano della brigata Alpine/Aylmerton vicino a Bowral si è recato nella Columbia Britannica per aiutare a coordinare gli sforzi antincendio sugli incendi che bruciano nel sud-ovest del paese.

"È sicuramente uno dei momenti salienti della mia vita personale e professionale", ha detto.

"Andare in Canada, è sempre stato un mio viaggio nella lista dei desideri, ma combattere gli incendi con successo a livello internazionale è un privilegio ed è stato un onore rappresentare l'Australia nel farlo".

Il signor Koens ha lavorato come capo delle operazioni, il che

significa che ha aiutato a gestire i vigili del fuoco e coordinare gli sforzi antincendio per la sua zona.

"Non era il mio lavoro entrare lì e prendere il comando e insegnare loro come combattere gli incendi - ha detto - Ma quello che a volte manca è l'esperienza manageriale nella gestione di persone e team".

Gli incendi che stavano divampando da diversi mesi prima del suo arrivo, ma si erano intensificati durante un'ondata di caldo che aveva visto le temperature salire sopra i 40 gradi Celsius.

Il signor Koens ha affermato che non solo il terreno era più montuoso che in Australia, ma grandi appezzamenti di foreste di pini commerciali in fiamme significavano uno stile completamente diverso di lotta agli incendi.

"Tutto era diverso dalle tecniche antincendio, dall'attrezzatura, dal modo in cui brucia il fuoco e dall'attività a causa dell'altezza del loro terreno.



www.health.nsw.gov.au

Italian

Pratica la buona igiene lavandoti le mani regolarmente

1 Bagnati le mani

2 Applica del sapone

3 Friziona e fai la schiuma

4 Risciacqua le mani

5 Chiudi il rubinetto

6 Asciuga le mani



Impiega 20 secondi per lavarti le mani

Dal 28 novembre 2021 ritorna la Santa Messa italiana a Moorebank

“Torniamo con gioia alla casa del Signore”



“Quale gioia quando mi hanno detto: andremo alla casa del Signore!” (121,1) Recita così un classico salmo che la tradizione pone come invocazione dei pellegrini che annualmente si recavano a Gerusalemme.

Il fatto straordinario, come lo fu per il popolo ebraico di ritorno da Babilonia, è che dopo cinque

mesi di questo nostro esilio pandemico, i luoghi di culto dell'Arcidiocesi di Sydney si riaprono ai fedeli.

La solenne Santa Messa domenicale in lingua italiana nella parrocchia di San Giuseppe, Moorebank riprenderà a partire da domenica 28 novembre 2021, ore 10.45am. I Padri Somaschi esor-

tano a fare ritorno alla Mensa del Signore in occasione della prima domenica di Avvento, tempo dell'anno liturgico che ci prepara al Natale.

Fino a quel momento, le sante messe in lingua inglese delle 8 am, 9.30 am e 6 pm procederanno normalmente. Il posticipo si è reso necessario a causa dei

tantissimi bambini e ragazzi che a causa della chiusura non hanno potuto ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana. La somministrazione dei sacramenti terminerà nel mese di novembre così che la Santa Messa in italiano potrà riprendere a partire dall'ultima domenica.

A questo proposito, faremo bene a prepararci attraverso un attento esame di coscienza, riconoscendo le nostre mancanze. Domandiamoci se e quanto, mentre eravamo in casa, abbiamo desiderato l'incontro con il Signore nei sacramenti o se la paura dell'infermità terrena ha sminuito il nostro desiderio di

aspirare “le cose di lassù”. Continua san Paolo, “voi infatti siete morti e la vostra vita è ormai nascosta con Cristo in Dio!” La consolazione più grande è la vita eterna, che il Signore Gesù ha guadagnato con la sua passione, morte e resurrezione.

Un rinnovato invito, quindi, alla Santa Messa in lingua italiana a Moorebank a partire dal 28 novembre 2021, ore 10.45.

Per informazioni sulle sante messe, necessità e attività pastorali potete chiamare il i Padri Somaschi al numero (02) 9602 1083 o visitare la parrocchia al 231 Newbridge Road, Moorebank NSW 2171.



RICORDA I TUOI CARI DEFUNTI NELL'EDIZIONE DI NOVEMBRE

1 colonna
x
9 cm
\$55.00
(inc. GST)

2 colonne x 9 cm
oppure
1 colonna x 18 cm
\$110.00 (inc. GST)

IN EDICOLA DAL
1 NOVEMBRE 2021



Allora!

Settimanale indipendente
comunitario informativo e culturale

Nome

Indirizzo

Codice Postale

Tel. (.....) Cellulare

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
112 Smith St, Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSP: 002 400 Account: 761 944 088

SPECIALE

Celebrazione
dei
Defunti

Dall'edizione di Novembre 2021

il Settimanale Allora! che esce nelle edicole e online
tutti i giovedì del mese,
pubblicherà pagine speciali
per ricordare i nostri cari defunti.

Saranno disponibili vari formati dove verranno inseriti:
Nome del defunto,
date, parenti e secondo lo spazio disponibile, preghiere.

☐ Assegno Bancario \$..... ☐ VISA ☐ MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito:/...../.....

Firma CVV Number

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian
News, 1 Coolatai Cr.
Bossley Park 2175

Tel. (02) 8786 0888

Cleo Smith: se roban a **niña** de campamento y ofrecen millonaria recompensa

Las autoridades australianas están ofreciendo una recompensa de 1 millón de dólares australianos (US\$750.000) por información sobre el paradero de una niña de 4 años que temen que haya sido secuestrada en un campamento remoto del país.

Cleo Smith fue vista por última vez durmiendo en la tienda de campaña de su familia en el campamento costero de Quobba Blowholes, en el estado de Australia Occidental, la madrugada del sábado.

Su madre dijo que descubrió que la tienda estaba abierta y que la niña había desaparecido, junto con su saco de dormir.

La policía dijo que inicialmente había centrado su búsqueda en una fila de tiendas de campaña cerca de la costa y que el mal tiempo había obstaculizado sus esfuerzos.

Ahora están buscando a la menor por aire y por mar.

"Alguien en nuestra comunidad sabe lo que le sucedió a Cleo", dijo este jueves el comisionado de la Policía de Australia Occidental, Col Blanch, en una conferencia de prensa.

Blanch dijo que la policía estaba "buscando pistas" basándose en información que ya habían recibido.



Los investigadores descartan que Cleo haya abandonado el área por su cuenta porque la cremallera de la tienda de campaña estaba abierta hasta un punto más alto del que ella habría podido alcanzar.

"Tenemos la esperanza de encontrar a Cleo con vida, pero tememos mucho por su seguridad", dijo el detective Rod Wilde.

"Dada la información que hemos obtenido de la escena, el hecho de que la búsqueda haya continuado durante este período de tiempo... nos lleva a creer que la sacaron de la tienda", añadió.

La madre de Cleo, Ellie Smith, describió los días desde la desaparición de su hija como "horrendos". "Realmente no hemos dormido", dijo en una emotiva

conferencia de prensa este martes.

"Todos nos preguntan qué necesitamos y todo lo que necesitamos es a nuestra niña en casa... Lo peor es que no podemos hacer nada más. Está fuera de nuestras manos, así que nos sentimos desesperados y fuera de control", dijo también la mujer.

La familia de Cleo viajó al campamento Quobba Blowhole, a unos 900 km al norte de la ciudad de Perth, el fin de semana.

Quobba Blowholes es una atracción local en la Costa de Coral del estado de Australia Occidental, conocida por sus cuevas marinas y lagunas.

Smith dijo que había puesto a

Cleo a dormir después de la cena el viernes por la noche, y que la había vuelto a ver a la 01:30 del sábado cuando se despertó pidiendo agua.

Cleo estaba durmiendo en un colchón de aire junto a la cuna de su hermana menor, en una habitación separada en la tienda de campaña de la familia, dijo Smith.

A las seis de la mañana, cuando fue a darle un biberón a su hija menor, vio la tienda abierta y Cleo ya no estaba, agregó.

"Fuimos a buscar a ver si estaba en los alrededores de la tienda", dijo Smith.

"Luego nos subimos al auto y comenzamos a conducir por todas partes... Nos dimos cuenta de que teníamos que llamar a la policía porque ella no estaba aquí", contó.

Australia advierte a **tenistas** resistentes a la vacuna: sin pinchazo no hay visa



Desde Melbourne, las autoridades han insistido en que serán implacables con el protocolo sanitario de ingreso a Victoria señalando que "al virus no le importa tu ranking". Mientras que Novak Djokovic, ex campeón del Abierto de Australia, pone en duda su participación para la próxima versión.

El número uno del circuito masculino explica que "no sabe si podrá jugar debido a que la situación en Victoria no es nada buena, por lo que yo y mi equipo. Tomaremos otras tres semanas para confirmar nuestra asistencia" para el evento programado para la segunda quincena de enero.

Djokovic, aún no ha revelado a los medios de comunicación si se ha inoculado ya que "no estoy dispuesto a que la sociedad te juzgue por una vacuna" dijo en Belgrado

en abril de 2020 en donde también compartió que se opone tajantemente a la vacunación y a que sea obligatoria para poder viajar y ha apelado a su derecho de mantener su intimidad. Pese a que Tennis Australia, la institución que organiza el evento, no ha sido abierta en la obligatoriedad de la dosis, el estado australiano de Victoria sí la exige y no teme a dejar a tenistas no vacunados fuera de la competencia.

Durante la última edición, Melbourne y Adelaide anunciaron una burbuja sanitaria para la recepción y movilización de deportistas de alto rendimiento provenientes de vuelos internacionales que arrojaron casos positivos como Paula Badosa, campeona en Indian Wells y que tuvo que permanecer confinada por 21 días.

Qantas retoma vuelos internacionales sin incluir a **Latinoamérica** en la lista de destinos confirmados



En razón de la reapertura de la frontera internacional australiana a contar del 1ero de noviembre y la gigantesca demanda por volar, Qantas anunció una serie de operaciones aéreas a distintos destinos intercontinentales. Sin embargo, la ruta de hasta cuatro

vuelos entre Sídney y Santiago que conecta a Australia con el resto de Latinoamérica aún permanece en duda.

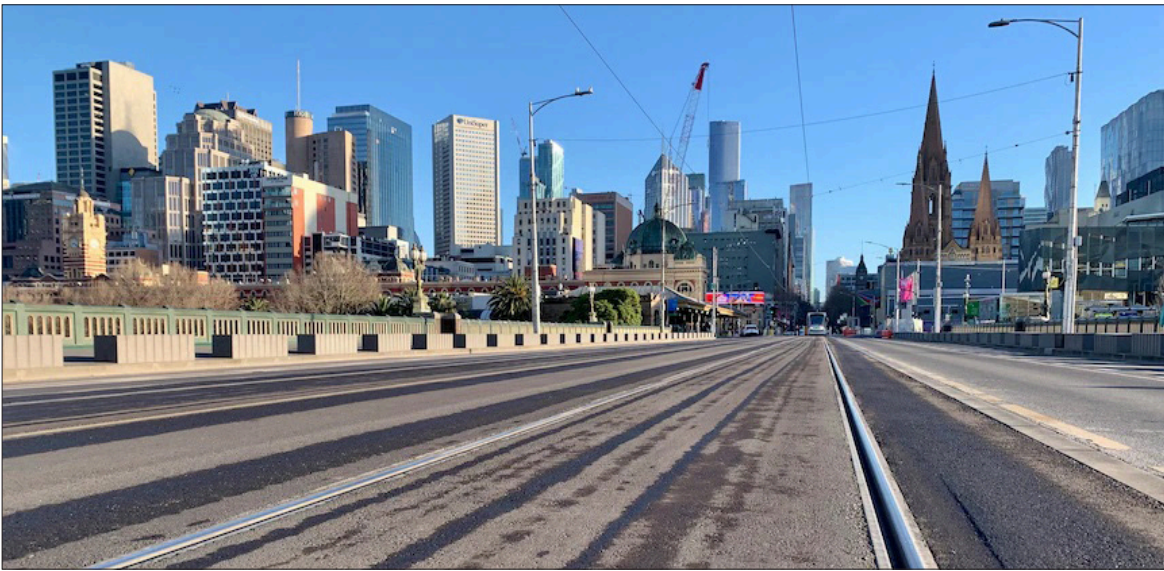
Junto con el PM australiano Scott Morrison, Alan Joyce, director ejecutivo de la aerolínea, adelantaron la reanudación de la

flota aérea a destinos internacionales apuntando al levantamiento de las medidas de confinamiento para personas vacunadas que ingresen a Nueva Gales del Sur o Victoria desde el extranjero, destacándola como "la mejor noticia que han tenido en dos años".

Sin embargo, existe decepción en la comunidad latina en Australia ya que algunos aún ven con incertidumbre un posible reencuentro con familia y amigos debido a que ningún destino latinoamericano fue incluido en el adelanto de la aerolínea. Así mismo, Air New Zealand que operaba entre Auckland y Buenos Aires tampoco ha anunciado la reanudación de la ruta.

Sin embargo, algunos operadores de agencia de viajes y turismo tratan de mantener el optimismo señalando que el anuncio debería ocurrir para principios del próximo año.





Melbourne pone fin al confinamiento más largo del mundo

A contar de esta semana, los habitantes vacunados de la capital de Victoria podrán gozar de mayores libertades después de que las autoridades anunciaran más flexibilidad en las medidas de confinamiento.

Los negocios ven alegres a los millones de personas que ya pueden salir de compras o para simplemente tomarse un café a

pesar de que la ciudad pasa por su peor ola desde el inicio de la pandemia, que ha arrojado cifras récord de muertos y nuevos contagios.

Todos los estudiantes ya han vuelto a clases a medio tiempo y en las zonas regionales de Victoria todos los alumnos ya han retomado la escuela normalmente. Peluquerías y salones de belleza;

pubs y restaurantes podrán recibir clientes siempre y cuando estén con ambas dosis.

Se han reportado numerosas congregaciones celebrando la salida de su sexto confinamiento y 260 días bajo restricciones durante la pandemia. La gente se agolpó en bares y en aglomeraciones en calles y parques a lo largo de toda la ciudad.

Un tercio de la población de koalas desaparece en los últimos 3 años en Australia



Afectados por la sequía, los incendios y la deforestación, el número de estos marsupiales se redujo de 80 mil a menos de 60 mil ejemplares según estimaciones de la organización Australian Koala Foundation.

Los animales que también representan un gran valor turístico del país. "Anualmente, los koalas aportan 3.000 millones de dólares en turismo; mientras que los arrecifes rinden 7.000 millones, de manera que si no abordamos ambos íconos australianos seriamente, la situación se tornaría preocupante" señaló Debora Tabart, de Australian Koala Foundation.

Los miembros de la organización creen que la muerte de koalas en gran parte debido a la catástrofe del llamado "verano negro" donde una parte del país del tamaño de Uruguay fue consumida por las llamas de un v-

lento incendio, llega a límites que pueden proyectar la extinción de la especie. Es por esto que, la asociación llama a los legisladores a crear leyes más estrictas que protejan la conservación del marsupial.

Además, los incendios afectaron a casi 8.000 en Nueva Gales del Sur, desde donde se hicieron virales en las redes sociales las imágenes de residentes intentando salvar a estos marsupiales de los árboles calcinados, así como otros 900 en Queensland, ambos estados en el este de Australia.

El koala (*Phascolarctos cinereus*), un animal especialmente sensible a cualquier cambio en el medio ambiente, permanece unas 20 horas al día dormitando o descansando, y utiliza las cuatro horas restantes para alimentarse con hojas de varias especies de eucaliptos, los cuales fueron arrasados por las llamas.

Investigan la muerte de 14 canguros en la costa sur de Australia



La policía del estado de Nueva Gales del Sur, en Australia, abrió una investigación para esclarecer las muertes de catorce canguros en la costa sur del país, que las autoridades atribuyen a un "asesinato deliberado".

En un comunicado difundido por la institución se asegura que están examinando las grabaciones de las cámaras de seguridad de la zona y han interrogado a varios testigos.

Los agentes fueron alertados durante la mañana del sábado de la presencia de varios de estos

marsupiales sin vida en la zona de Long Beach, en Bateman's Bay, a unos 270 kilómetros al sur de la capital, Sídney.

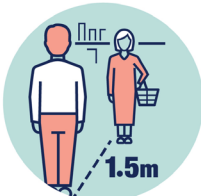
Al acudir encontraron a los catorce animales muertos en dos puntos diferentes de la zona.

"Las pesquisas iniciales sugieren que han sido asesinados de forma deliberada", reza el comunicado.

Las autoridades han pedido ayuda a la población para identificar al conductor de un vehículo visto en la zona durante la noche entre el viernes y el sábado.

Para mantener seguros a todos: El distanciamiento físico ayuda a detener la propagación del COVID-19

Spanish



Manténgase a 1,5 metros o a 2 pasos largos de otras personas.



Acate las reglas de NSW para reuniones (privadas y comerciales).



Limite las visitas a familiares o amigos. En cambio, hable con ellos por teléfono o en línea.



El ejercicio al aire libre está bien, pero manténgase a 1,5 metros de los demás.



No dé la mano, abrace ni bese a otras personas.



Hágase la prueba si tiene algún síntoma. Auto-aísele hasta que reciba los resultados de su prueba.

Manténgase seguro



Lávese las manos con jabón durante por lo menos 20 segundos, o utilice un desinfectante de manos.



Tosa o estornude en su codo o en un papel tisú. Deseche el tisú inmediatamente.

Síntomas de COVID-19



Fiebre



Tos



Dolor de garganta



Falta de aliento

Por más información

Lláme a la National Coronavirus Health Information Line al 1800 020 080.
Para conseguir un intérprete telefónico gratuito, llame al 131 450, diga el idioma que necesita, y pídale al intérprete que le conecte con la Coronavirus Health Information line.



Gabriela Mistral, Premio Nacional de Literatura 1951



Lucila Godoy Alcayaga nació el 7 de abril de 1889 en Vicuña y murió el 10 de enero de 1957 en Nueva York, Estados Unidos.

El año 1903 comenzó a trabajar como maestra en la escuela del pueblo de La Compañía Baja, sector cercano a La Serena. Tuvo la intención de formarse como docente en la Escuela Normal de Preceptoras de La Serena, pero su so-

licitud fue rechazada debido a las columnas y artículos que publicaba en aquellos años en el periódico "El Coquimbo". Sin embargo continuó dedicándose a la enseñanza y colaborando para otros medios de comunicación como "La voz del Elqui".

En 1910 rindió un examen en la Escuela Normal N°1 de niñas de Santiago y obtuvo el título de maestra.

Posteriormente se desempeñaría como profesora en distintas localidades de Chile como Traiguén, Antofagasta, Los Andes y Temuco, ciudad donde conoció a Pablo Neruda.

Su primer gran éxito literario fuera del ámbito regional ocurrió el 12 de diciembre de 1914, cuando obtuvo la más alta distinción en los Juegos Florales de Santiago por sus "Sonetos de la Muerte". A par-

tir de entonces comenzó a utilizar el seudónimo de Gabriela Mistral.

Asumió como Directora del Liceo de niñas de Punta Arenas en 1918.

En 1922 el gobierno mexicano le ofreció participar en el diseño de un nuevo programa educativo dirigido por el filósofo y ministro de educación, José Vasconcelos. Ese mismo año publicó "Desolación".

Volvió al país en 1923, fecha en que la Universidad de Chile decidió otorgarle el título de profesora de Castellano.

Sus años en Europa

En 1924 realizó su primer viaje por Europa y se publicó su segundo libro de poesía, llamado "Ternura". Ese año dictó además una conferencia en la Universidad de Columbia sobre su experiencia en la Reforma Educacional en México.

El Gobierno de Chile la distinguió con una jubilación por decreto-ley, como caso excepcional en mérito a sus trabajos literarios.

Fue nombrada "Hija predilecta de la ciudad de Viña del Mar" en 1925. Al año siguiente asumió como secretaria de una de las secciones de la Liga de las Naciones y ocupó la secretaría del Instituto de Cooperación Internacional, de la Sociedad de las Naciones, en Ginebra.

En 1932, Gabriela Mistral fue designada cónsul particular de libre elección y se trasladó a Génova, Italia.

El gobierno chileno aprobó en 1935 una ley especial por la que se le concedió el cargo consular de modo vitalicio, iniciativa promovida por un grupo de intelectuales europeos entre los que se encuentran Miguel de Unamuno, Romain Rolland, Ramiro de Maeztu y Maurice Maeterlinck entre otros. Al año siguiente se radicó en Lisboa, Portugal.

En 1938 publicó su tercer poemario, "Tala".

El Nobel de Literatura

En 1939 la escritora ecuatoriana Adelaida Velasco Galdós encabezó una campaña para la candidatura de la poetisa al Nobel, iniciativa que se concretó en 1945 cuando la Academia Sueca la distinguió con el Premio Nobel de Literatura.

Luego Francia le concedió la Legión de Honor, se le nombró Doctor Honoris Causa de la Universidad de Florencia y fue distinguida con la medalla Enrique José Varona de la Asociación Bibliográfica y Cultural de Cuba. En 1947 recibió del Mills College de California el Doctorado Honoris Causa.

Durante estos años se desempeñó como consul en Los Ángeles, Estados Unidos, México y Nápoles, Italia.

En 1951, y tras recibir el Premio Nacional de Literatura en Chile, destinó los recursos de esta distinción a los niños sin recursos que vivían en el valle de Elqui.

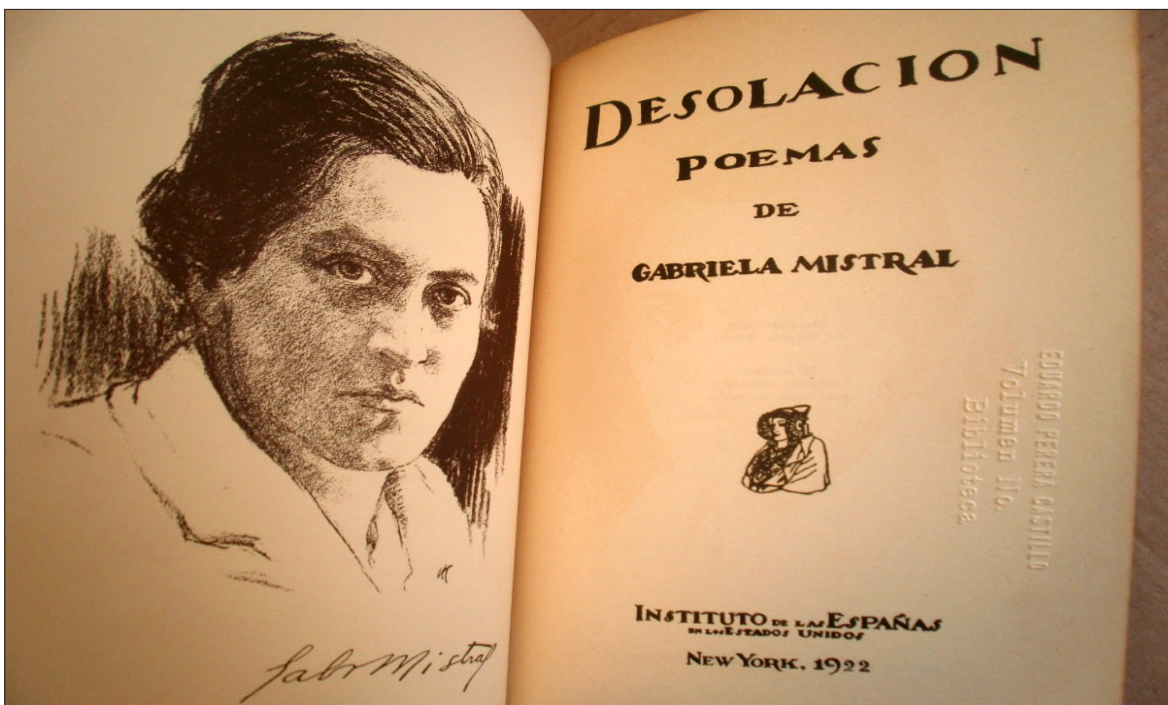
En 1954 la Universidad de Columbia le otorgó el Doctorado Honoris Causa por su brillante trayectoria y su contribución a la literatura.

Regreso a Chile

Luego de 16 años de ausencia, Gabriela Mistral volvió a Chile. Recibió el título de Doctor Honoris Causa en la Universidad de Chile y ofreció un recital poético en el Estadio Nacional.

Tras su muerte en 1957, sus restos fueron trasladados desde Estados Unidos a Chile, donde se decretaron tres días de duelo. Su velatorio se realizó en el Salón de Honor de esta Casa de Estudios.

En 1967 la editorial Pomaire de Santiago de Chile publicó su obra póstuma "Poema de Chile".



COVID-19

**Haga lo correcto:
regístrese siempre**



Storia Corsara N. 6

Prima gli australiani? Sì ma non tutti!

di Francesco Raco

La settimana scorsa avevo chiuso il mio racconto su alcuni degli episodi più infamanti e vergognosi della storia australiana con la promessa di concludere l'argomento sui movimenti di estrema destra passati e presenti in Australia in questa edizione della rivista. Sarò schematico e indicativo.

Quindi a parte il posizionamento all'estrema destra di tutto il primo governo della Federazione Australiana, che come detto, promulgò la così detta Politica dell'Australia

Bianca, a tutti gli effetti, una legge razziale, il primo partito che perseguì apertamente politiche di estrema destra fu il New Guard nel 1931 con in cima alle sue rivendicazioni la chiusura totale dell'immigrazione non inglese, l'anticattolicesimo e l'anticomunismo.

Il New Guard fu un fenomeno circoscritto al NSW ed ebbe la sua ragion d'essere nel contrasto al Governatore locale Jack Lang che aveva tendenze e simpatie di tipo socialista, quindi quando questo fu rimosso dal nel 1932 il New

Guard praticamente sparì. Su questo movimento paramilitare e dichiaratamente fascista esiste un episodio spettacolare e scioccante abbastanza noto.

All'inaugurazione del magnifico e imponente ponte del porto di Sydney, nel marzo del 1932, tutto era pronto per la cerimonia del taglio del nastro. Il premier Lang che aveva negato al Governatore, rappresentante del re, l'onore, aveva appena impugnato le forbici.

Tutt'intorno una folla immensa si era ammutolita pronta ad esplodere in grida di giubilo e orgoglio quando da dietro le spalle del premier irruppe al galoppo sfrenato (alla maniera del fantino di rincorsa al Palio di Siena) il capitano Francis de Groote delle New Guards, che con gesto spavaldo tagliò il nastro con la spada nel nome "dei cittadini decenti del Nuovo Galles del Sud".

A titolo di cronaca, l'esaltato fu arrestato, il nastro rianodato e la cerimonia fu portata a termine.

Il "socialista" e irriverente Lang durò poco, infatti due mesi dopo verrà destituito, in modo antidemocratico e "occultamente fascista" dal Governatore Generale. Atto proditorio che verrà ripetuto pari, pari 43 anni dopo, nel 1975 ai danni del primo ministro Gough Whitlam, anche lui progressista rimosso e sfacciatamente rimpiazzato con il capo dell'opposizione. Durante le ricerche per scrivere il presente racconto sono incappato in una informazione molto "piccante".

Charles Kingsford Smith, eroico trans volatore australiano, a cui è dedicato l'aeroporto internazionale di Sydney, era un importante membro del New Guard. Come se Fiumicino fosse dedicato a Italo Balbo.

Come detto il New Guard nato per contrastare Lang, si sciolse quando questi venne epurato dal Governatore che evidentemente la pensava come loro.

Segue una numerosa serie di sigle evanescenti. Subito dopo New Guard operante nel NSW, nel Victoria nacque White Army, dal nome dei contro rivoluzionari russi durante la rivoluzione sovietica.

La prima Australia First (prima gli australiani) nasce nel 1941 ed è molto interessante sapere che era a favore delle potenze dell'asse Germania, Italia e Giappone, nemici belligeranti dell'Australia e che il movimento ebbe tra i

fondatori una donna molto combattiva,

Adela Pankhurst che importò dall'Inghilterra le idee di emancipazione delle donne e di uguaglianza sociale e che precedentemente era stata tra i fondatori del Partito Comunista Australiano e che in seguito, per l'appunto, ribaltò la sua posizione diventando filo fascista.

In sintesi avendo l'Australia un sistema elettorale maggioritario che impone il bilatera-

lismo "perfetto", non c'è posto nell'arco parlamentare per i gruppuscoli di qualsiasi tendenza.

Soltanto al Senato che attua il proporzionale possono esserci piccole rappresentanze che seguendo la tendenza di quasi tutti i paesi occidentali che vede esiti elettorali sul filo di lana, possono diventare gli aghi della bilancia.

Grazie per l'attenzione e alla prossima,

fRancesCO

Adela Constantia Pankhurst



ta a Melbourne nel 1914 in parte per motivi di salute.

Una volta lì ha lavorato con Vida Goldstein e l'Associazione politica delle donne e ha fatto una campagna contro la coscrizione in particolare con l'Esercito di pace delle donne.

Ha anche aderito al Partito Socialista Vittoriano. Sposò Tom Walsh, un altro anti-coscrittore, nel 1917.

Dopo la guerra si trasferirono a Sydney ed ebbero cinque figli. Erano membri fondatori del Partito Comunista d'Australia, ma presto si ritirarono.

L'evolversi dell'anticomunismo di Adela divenne evidente quando, nel 1928, fondò l'Australian Women's Guild of Empire. Pankhurst ha usato questa organizzazione patriottica conservatrice come piattaforma per sostenere la necessità di una cooperazione industriale, e spesso si è espressa contro gli scioperi.

Ha concluso la sua vita pubblica nel 1943 con la morte del marito.

Charles E. Kingsford-Smith

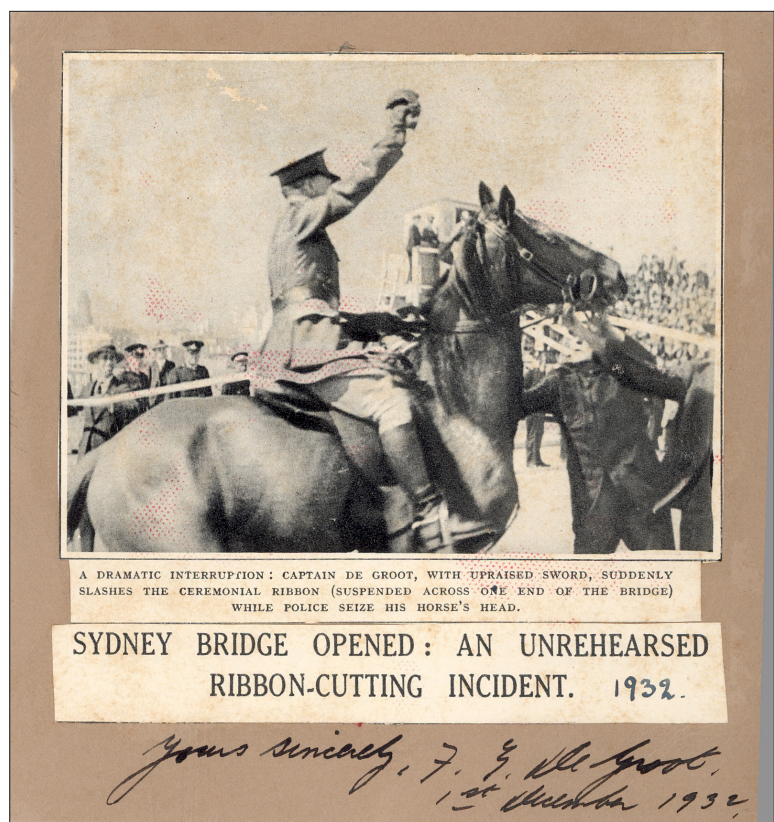


Dal 1919 al 1927 Kingsford-Smith si esibì in circhi aerei e fu pioniere del servizio di aviazione commerciale in tutta l'Australia. Nel 1927 si recò negli Stati Uniti per acquistare e preparare un aereo Fokker Trimotor che chiamò "Southern Cross". Il 31 maggio 1928, Kingsford-Smith e il suo equipaggio decollarono da Oakland, in California, arrivando a Brisbane via Honolulu e Fiji otto o nove giorni dopo.

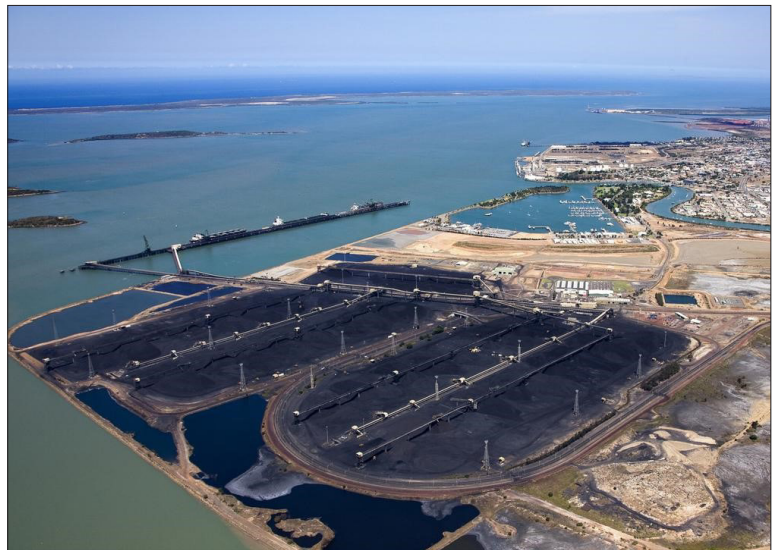
Nei mesi successivi, pilotando "Southern Cross", ha effettuato il primo volo non-stop attraverso il continente australiano e il primo volo attraverso il Mar di Tasman verso la Nuova Zelanda. Nel 1929, Kingsford-Smith completò un giro del mondo e nel 1934 effettuò la prima traversata da ovest a est del Pacifico. Nel novembre 1935, durante un volo dall'Inghilterra all'Australia, Kingsford-Smith e il suo copilota John Pethybridge scomparvero durante il tifone sul Golfo del Bengala.

Charles Edward Kingsford-Smith è nato a Hamilton, Brisbane, in Australia, il 9 febbraio 1897 e si è laureato al Sydney Technical College come ingegnere elettrico all'età di 16 anni.

Si arruolò nelle forze armate australiane nel 1915 prestando servizio prima in Medio Oriente e poi, nel 1917, in Francia come pilota di caccia dove ricevette la Military Cross per il valore in azione.



La Cina si rifiuta di fare marcia indietro sul **carbone** australiano, ma quanto può durare?



Terminale del carbone di RG Tanna a Gladstone, Queensland.

La Cina potrebbe essere alle prese con una crisi energetica, tuttavia è determinata a non fare marcia indietro sulla sua lista nera del carbone australiano. Ma per quanto tempo?

"Sembra inverosimile sperare che la carenza di energia della Cina si traduca in una crescita del commercio tra Cina e Australia", ha dichiarato il Global Times, controllato dal Partito Comuni-

sta, all'inizio di questa settimana.

Ma i prezzi del carbone "senza precedenti" e una carenza di offerta globale sembrano aver spazzato via qualsiasi impatto che l'embargo commerciale coercitivo possa aver avuto.

"Senza precedenti perché i prezzi internazionali del carbone termico sono già aumentati di oltre il 100% da maggio di quest'anno", afferma il dott. Lurion De

Mello, esperto di economia energetica della Macquarie University. "Questo non è normale."

L'economia globale ha iniziato a emergere dal suo arresto imposto dalla pandemia. Questo, combinato con una serie di eventi meteorologici estremi, problemi geopolitici, interruzioni della produzione di carbone e l'accumulo di scorte da parte di Russia e Cina, ha innescato una drammatica carenza di combustibili.

Gas. Carbone. Olio. Tutti stanno sperimentando un aumento della domanda.

E le cose si fanno rischiose.

La Cina ha subito ampie interruzioni di corrente. Al suo cuore industriale è stato ordinato di ridurre le operazioni. Le aziende devono adottare misure di efficienza. I residenti sono soggetti a blackout a sorpresa.

L'Europa si trova in una situazione simile. I prezzi del gas sono aumentati. L'elettricità ora costa più del 200 per cento in più rispetto a gennaio. Presto le nazioni potrebbero dover scegliere tra mantenere le industrie che producono o mantenere le persone al caldo.



La **Regina Elisabetta** rifiuta il premio di "Anziana dell'Anno"

"Vecchio è chi si sente tale". In questo modo, con una risposta cortese ma secca la regina Elisabetta II, nonostante i 95 anni suonati, ha rifiutato un premio rivolto agli anziani più illustri.

Ad offrirlo era stata la rivista britannica 'The Oldie', dedicata alla terza età, e il nome del riconoscimento: 'Oldie of the Year award' non deve essere stato molto apprezzato alla sovrana.

Elisabetta ha incaricato della risposta - trasmessa il 21 agosto dalla residenza reale estiva scozzese di Balmoral - il suo segretario personale, Tom Laing-Baker, che ha riportato proprio quanto

detto dalla sovrana: "Sua Maestà crede che una persona sia vecchia quanto si sente tale, la regina non crede quindi di soddisfare i criteri pertinenti per poter accettare, e spera che troviate un destinatario più adeguato".

Sembra quasi che questo rifiuto reale di cui si è saputo solo ora, sia una sorta di risposta involontaria a quanto circolato nei giorni scorsi sulla stampa. Davanti alla Regina c'è comunque una stagione piena di impegni pubblici, come la presenza di Sua Maestà alla conferenza internazionale sul clima CoP26 di Glasgow, fra due settimane.

IL NSW RIAPRE



LA RIAPERTURA INIZIA RAGGIUNTO IL 70%

ULTERIORI RIAPERTURE RAGGIUNTO L'80%

Cosa solo le persone **completamente vaccinate** possono fare

Obbligo di check-in in modalità "COVID Safe" e prova di vaccinazione per il personale e per la clientela nella maggior parte degli esercizi commerciali • Per gli esercizi commerciali nelle zone extrametropolitane del NSW in cui vige l'obbligo della vaccinazione per personale e clientela, il personale può rientrare al lavoro l'11 ottobre se ha ricevuto almeno 1 dose di un vaccino anti COVID-19, ma deve essere completamente vaccinato entro il 1° novembre 2021 • Limiti di densità di 1 persona ogni 4 metri quadrati (m2) per le aree al coperto e 1 persona ogni 2 metri quadrati per le zone all'aperto vigono per alcune attività elencate qui sotto • vigono piani di sicurezza in materia di COVID-19



Mascherine e codici QR

- > Le mascherine sono obbligatorie per tutto il personale e per la clientela in tutti gli esercizi commerciali al coperto, tra cui sui mezzi pubblici, sugli aerei e negli aeroporti (tranne i bambini di età inferiore a 12 anni)
- > Le mascherine non sono più obbligatorie negli esercizi commerciali all'aperto (tranne che per il personale nel settore della ristorazione addetto al servizio alla clientela)
- > Obbligo di check-in in modalità "COVID Safe" e prova di vaccinazione per il personale e per la clientela

- > Le mascherine sono obbligatorie per tutto il personale e per la clientela in tutti gli esercizi commerciali al coperto, tra cui sui mezzi pubblici, sugli aerei e negli aeroporti (tranne i bambini di età inferiore a 12 anni)
- > Le mascherine non sono più obbligatorie negli uffici al chiuso (ma le persone non vaccinate devono continuare ad usare la mascherina in ufficio)
- > Le mascherine non sono più obbligatorie negli esercizi commerciali all'aperto (tranne che per il personale nel settore della ristorazione addetto al servizio alla clientela)
- > Obbligo di check-in in modalità "COVID Safe" e prova di vaccinazione per il personale e per la clientela



Visite a familiari e amici

- > Fino a 10 visitatori consentiti contemporaneamente in una abitazione privata (i limiti al numero di visitatori non valgono per bambini di età inferiore a 12 anni)
- > Raduni limitati e attività del tempo libero all'aperto consentite per un massimo di 30 persone (limite di 2 persone per le persone non completamente vaccinate)
- > Le visite a residenti in strutture residenziali per anziani e disabili sono consentite in conformità alle rispettive politiche

- > Fino a 20 visitatori consentiti contemporaneamente in una abitazione privata (i limiti al numero di visitatori non valgono per bambini di età inferiore a 12 anni)
- > Raduni limitati e attività del tempo libero all'aperto consentite per un massimo di 50 persone (limite di 2 persone per le persone non completamente vaccinate)
- > Le visite a residenti in strutture residenziali per anziani e disabili sono consentite in conformità alle rispettive politiche



Attività fisica e del tempo libero

- > Nessun limite in termine di distanza per attività fisica e del tempo libero
- > Palestre, locali per attività del tempo libero al coperto e strutture sportive soggette a limiti di densità e ad un massimo di 20 persone per lezioni in presenza
- > Piscine al coperto aperte per lezioni di nuoto, allenamento e attività di riabilitazione
- > Incontri sportivi amatoriali non consentiti

- > Nessun limite in termine di distanza per attività fisica e del tempo libero
- > Palestre, locali per attività del tempo libero al coperto e strutture sportive soggette a limiti di densità e a un massimo di 20 persone per lezioni in presenza
- > Piscine al coperto aperte per lezioni di nuoto, allenamento e attività di riabilitazione
- > Incontri sportivi amatoriali consentiti per personale, spettatori e partecipanti completamente vaccinati

Alle persone di età inferiore a 16 anni che non sono completamente vaccinate è consentito recarsi nei propri ambienti di lavoro e in tutti gli esercizi commerciali all'aperto, ma devono essere in compagnia di un membro vaccinato del proprio nucleo domestico se si recano in locali addetti alla ristorazione (a meno che non ritirino cibo d'asporto), locali di intrattenimento e spettacoli pubblici, strutture del tempo libero di notevole capienza e luoghi di culto. I territori comunali potrebbero essere soggetti a regole e restrizioni diverse in conformità a ordinanze in materia di salute pubblica. Per informazioni aggiornate, visita il sito nsw.gov.au



VACCINAZIONE ANTI COVID-19

FACCIAMOCI IL VACCINO
nsw.gov.au

Ritrovato il prototipo originale dei falsi Protocolli dei Savi di Sion

di Paola Cioni

direttrice dell'Istituto di Cultura Italiana di San Pietroburgo

Che "I protocolli dei savi di Sion" fossero un falso era ormai scontato. Nessuno però era stato in grado di reperire il testo originale e stabilire con certezza dove e da chi fosse stato ad arte fabbricato.

Ora, però, esiste la prova concreta, la cosiddetta pistola fumante. Dopo oltre 100 anni dalla prima pubblicazione e dopo decenni di ipotesi i protocolli hanno finalmente una paternità. Il dattiloscritto originale è stato ritrovato per caso in una biblioteca di Mosca.

Ma andiamo con ordine e ricostruiamo la storia delle varie pubblicazioni.

Manifesto dell'antisemitismo moderno, specchio delle ossessioni e delle fobie della contemporaneità, "I protocolli dei Savi di Sion" hanno ispirato per oltre cento anni l'odio di massa e ancora oggi continuano a circolare, anche grazie a internet.

Il falso presentato come il verbale di una serie di riunioni, tenute a margine del Congresso sionista di Basilea del 1897, esponeva i piani segreti degli ebrei per dominare il mondo, sovvertire l'ordine sociale, controllare le masse.

Dopo la sua prima pubblica-



zione in forma ridotta nel 1903 a San Pietroburgo e la seguente, del 1905 ad opera del mistico Sergej Aleksandrovič Nilus, in una presunta versione integrale nel libro "Il Grande all'interno del Piccolo la venuta dell'Anticristo e il dominio di Satana", il testo verrà esportato e avrà una serie di riedizioni, in francese, inglese e tedesco. E quando il 16 agosto del 1921 il Times provò l'innegabile falsità dei Protocolli, dimostrando che alcune parti erano state scopiazzate dalla prefazione del libro di Maurice Joly "I dialo-

ghi all'inferno tra Machiavelli e Montesquieu", era ormai troppo tardi. Migliaia di copie, vendute in tutto il mondo, ispirarono le assurde campagne di odio nei confronti degli ebrei fino alla tragedia dell'olocausto.

La loro origine è restata avvolta nel mistero per decenni, anche se la tesi più accreditata era quella che vedeva la prima stesura ad opera dei servizi segreti russi a Parigi intorno al 1897 in lingua francese.

Questa teoria è stata messa in discussione dal lavoro mo-

numentale di Cesare Giuseppe De Michelis nel 1998, il quale cimentandosi nel terreno della ricerca storico filologica è riuscito a identificare gli estensori del documento originale negli ambienti di destra vicini alla Centurie nere, che rappresentavano una formazione di destra monarchica e antisemita, e di attribuire a Georgy Butmi de Katzman la paternità autentica di quella che sarebbe diventata la "bibbia dell'antisemitismo".

Le evidenze portate da De Michelis, che tra l'altro datava il ma-

noscritto a inizio del Ventesimo secolo, lasciavano poco spazio a qualsiasi tipo di replica, mancava, però, l'originale. Ma nella storia le scoperte avvengono per caso.

Il manoscritto originale del falso è stato rinvenuto in un luogo in cui nessuno aveva mai pensato di cercare: l'archivio privato di un alto funzionario statale, Vorontsov Dashkov, conservato presso la sezione manoscritti della Biblioteca Lenin a Mosca, dal ricercatore G.B. Kremnev, il quale si occupava di tutt'altro e lo ha segnalato a una delle maggiori esperte russe dell'argomento, L. U. Bibikova.

L'analisi del dattiloscritto su cui sono state apportate una serie di correzioni e aggiunte a mano ha portato la storica a stabilire con certezza che si tratta della prima stesura del falso.

Tra le 13 aggiunte a mano, infatti, 5 corrispondono alla lettera al testo di M. Joly, a cui i protocolli si erano ispirati e che si ritroveranno nelle traduzioni francesi e inglesi.

Nessun agente segreto, quindi, ma un gruppo di estrema destra deciso a perseguire una politica antisemita.

La scoperta insperata è di per sé eccezionale e confuta definitivamente l'esistenza del complotto. Purtroppo, la potenzialità persuasiva dei Protocolli è rimasta indenne a decine di confutazioni, ma la loro storia dovrebbe farci riflettere sui miti creati a hoc che resistono tristemente a ogni logica, e sulle tragiche conseguenze.

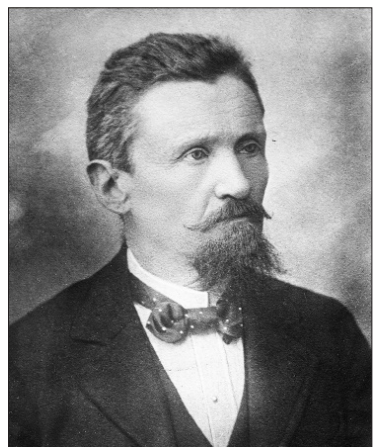
Nei primi anni del Novecento e per un certo tempo, si vendettero di più rispetto ai veicoli a combustione

L'auto elettrica della Società Industriale Italiana



Pochi sanno che ad Alpignano, ad inizio del secolo scorso, si producevano auto elettriche.

Le stesse che dopo più di



Alessandro Cruto

cent'anni adesso sono in produzione seriale.

Il marchio era Società Industriale Italiana Dora, con sede a Genova. La "Dora" altro non era che l'evoluzione della "Società Italiana di Eletticità già Cruto", dal nome del suo fondatore, il piemontese Alessandro Cruto. Il conosciuto inventore della lampadina ad incandescenza. Colui che fondò nel 1886, sulla sponda meridionale della Dora Riparia, una fabbrica per la produzione su scala internazionale delle lampadine.

E così ecco l'auto elettrica e, già dal 1905, gli accumulatori

per le vetture elettriche. Insomma Alpignano, tra i suoi meriti industriali, vanta anche quello di essere la sede di una delle prime fabbriche di auto a combustione elettrica. In città, dal "garage" dell'officina venivano prodotti anche autovetture, camion e tram.

Le auto, "Vettura ideale per città e per dame", questo il messaggio pubblicitario utilizzavano delle batterie speciali ad alta capacità.

La propulsione elettrica era tra i metodi preferiti di locomozione per gli autoveicoli tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX secolo. I veicoli elettrici a batteria nel corso dei primi anni del Novecento e per un certo tempo, si vendettero di più rispetto ai veicoli a combustione.

A causa però dei limiti tecnologici delle batterie e della mancanza di una qualsiasi tecnologia di controllo della carica e della trazione la velocità

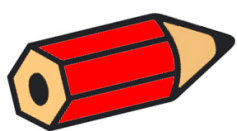
massima di questi primi veicoli elettrici era limitata a circa 32 km/h. Successivamente, i progressi tecnologici nel settore automobilistico portarono l'affidabilità. Le prestazioni e il comfort dei veicoli a benzina a un livello tale per cui il conseguente successo commerciale relegò i veicoli elettrici in pochissimi settori di nicchia. Il parco di autoveicoli elettrici alla fine del XX secolo raggiunse il picco di 30 mila su scala mondiale.

MEMORIAL AUTOMOTIVE
Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558
Phone (02) 9601 5876
Mobile 0428 233 483
memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust



il punto di vista di Marco Zacchera

THE DAY AFTER



Serve a poco che la sondaggista Ghisleri si affanni a spiegare che su quasi 50 milioni di elettori italiani il 4 ottobre ne erano chiamati al voto solo 12 milioni, che hanno effettivamente votato sola la metà degli elettori e che domenica scorsa ai seggi ne sono andati molti di meno, neanche il 5% del corpo elettorale: la percezione (corretta) è che il PD abbia vinto e gli altri abbiano perso.

Il centro-destra si è salvato a Trieste ma è crollato in tutti gli altri centri andati al voto di ballottaggio, come peraltro era prevedibile, salvo qualche caso davvero incredibile (come a Latina), con votanti scesi tra il 30 e il 40%.

Letta può quindi giustamente esultare, ma non solo per i risultati in sé quanto perché dalle urne esce la conferma che - se si andasse a votare con un centro-sinistra unito - il PD potrebbe vincere le prossime elezioni politiche e (dopo aver messo un suo uomo al Quirinale) Letta potrebbe quindi blindare l'Italia per i prossimi cinque anni.

Improvvisamente la possibilità di elezioni anticipate - prima fortemente sostenute a destra - sembrano convenire ora alla sinistra, anche perché gli avversari sembrano KO con il rischio di ulteriori fratture nello stesso centro-destra dove, soprattutto, non emerge un leader capace di

porsi come guida stabile della potenziale coalizione.

Le divisioni a destra non hanno pagato nonostante i sondaggi perché un conto è correre ciascuno per conto proprio inseguendo l'elettorato del vicino, un conto convergere su un candidato unico a sindaco quando è percepito appartenere alla "concorrenza".

Fallite le giunte pentastellate ecco ora i voti grillini rientrare a casa PD, partito comunque capace di mantenere più o meno i propri voti. Quando a casa restano poi soprattutto gli anticomunisti, la vittoria è assicurata.

Il voto di domenica conferma anche come i rapporti PD-M5S siano potenzialmente in miglioramento sposando le posizioni di Conte, ormai specializzatosi nel ruolo di pontiere.

E pensare che al centro-destra (ormai abbonato alle sconfitte ai ballottaggi, perché il proprio elettorato è storicamente poco propenso ad andare a votare al secondo turno) basterebbe un codicillo alla legge elettorale amministrativa per spargliare: "Se al ballottaggio chi vince prende comunque meno voti di un altro candidato al primo turno, quest'ultimo, essendo stato il più votato, è allora eletto sindaco." Sembra una banalità, ma è un caso ormai diffuso che chi vince il primo tempo perde al secondo per un forte calo di elettori. In fondo sarebbe una più

corretta forma di democrazia, si eviterebbero dispersioni di voti su candidature senza senso al primo turno evitando che i potenziali vincitori ripudino le alleanze ai ballottaggi conquistando quindi da soli il premio di maggioranza cui aggiungere altri seggi di liste apparentate solo informalmente, ma con le quali ci sono già accordi di successive maggioranze allargate.

Si finisce presto nei tecnicismi elettorali, ma sono questioni importanti per elezioni comunali dove ormai vota meno del 40% con il risultato di sindaci eletti con anche meno del 20% dei voti rispetto al corpo elettorale.

Il centro destra si ritrova intanto in un angolo da dove sarà ben difficile uscirne perché il problema è soprattutto Draghi. Ci fosse un leader del PD come premier sarebbe plausibile una rottura di governo, ma come mettersi contro il Mario Nazionale, interpretato dai più (e soprattutto dai media) come ancora di salvezza?

Oltretutto stando mezzi dentro e mezzi fuori il governo è evidente che il messaggio all'elettorato di centro destra diventa ancora più ambiguo e poco plausibile.

Ecco perché a Letta potrebbe convenire - a primavera - di tentare il colpaccio di andare subito a nuove elezioni, anche se contemporaneamente scenderebbero le possibilità di Draghi subito al Quirinale, perché verrebbe meno un punto di riferimento certo come premier.

Fossi il leader del PD lavorerei quindi per una proroga di Mattarella per andare poi subito al voto con Draghi confermato premier, vincere, mettere un proprio uomo di fiducia al governo e poi cambiare l'inquilino sul Colle garantendo a Draghi la poltrona dorata. Possibile che i leader del PD non ci stiano pensando?

Di positivo a destra c'è solo che il rischio di perdere in futuro sembra aver convinto Meloni, Salvini e Berlusconi a rafforzare l'intesa e ad insistere per non cambiare il sistema elettorale: è poco, ma è già qualcosa.



VACCINI ED OMERTÀ

Ho detto, scritto e ripetuto che credo nell'opportunità della vaccinazione di massa e non condivido le posizioni dei No Vax, ma devo ammettere che ogni giorno crescono dei dubbi su come venga gestita questa partita vaccinale. Non solo per la repressione di piazza e il non riuscire mai ad ascoltare con calma anche le opinioni contrarie ai vaccini, ma soprattutto per la necessità non solo di avere numeri più chiari su vantaggi e svantaggi, ma soprattutto sul "business vaccinale" che sta venendo a galla.

Non sto parlando infatti dal punto di vista medico, ma politico ed in chiave europea. Trovo assurdo che non si abbia chiarezza sui contratti miliardari che l'UE, attraverso 7 suoi dirigenti ufficialmente sconosciuti, ha sottoscritto con le aziende farmaceutiche pagando il vaccino fino a 24 VOLTE IL SUO COSTO, con prezzi che SALGONO anziché scendere visto i numeri sempre più enormi.

È assurdo che neppure i parlamentari europei possano sapere i termini contrattuali sottoscritti dalla Commissione per poter fare i conti e valutare i prezzi, le modalità di consegna e le responsa-

bilità. Stiamo parlando di vaccini che interessano centinaia di milioni di persone, con profitti enormi per alcune case farmaceutiche.

Tutto segreto, invece, tutto secretato, tutto nascosto in un "giro" che puzza di autentica corruzione e in cui l'Europa sta dimostrando una sua posizione assolutamente equivoca, compresi gli organismi della Magistratura europea che non intervengono.

Tra l'altro - è questo è davvero indegno - la Pfizer, Moderna e le altre "big" del farmaco avevano ricevuto milioni di euro per la ricerca proprio dagli stessi stati cui stanno vendendo i vaccini e quindi avrebbero dovuto avere almeno la coscienza di mettere a disposizione del mondo i propri prodotti e non venderli all'insegna del più spasmodico, esasperato e vergognoso profitto.

Eppure pressoché totale silenzio dell'Europa, dei governi, della Chiesa, dei media, con ben poche info all'opinione pubblica.

Una cosa vergognosa e scandalosa di cui la gente non riesce neppure a capirne le dimensioni, eppure si tratta della pelle di tutti!

AFGHANISTAN: SILENZIO



Passati due mesi dalla fuga degli occidentali non si sa più nulla delle reali condizioni interne in Afghanistan: il mondo è distratto, chisseneffrega.

Così non si sa il destino delle 250 donne-giudici formate anche in Italia, mentre è confermato che si sia stata decapitata la pallavolista della nazionale femminile afghana Mahjabin Haki-

mi, uccisa perché giocava senza la hijab (il vestito tradizionale afgano) ed è effettivamente sarebbe po' difficile giocare a pallavolo conciate così.

Nessuno sa e rende conto delle rappresaglie, violenze, vendette in corso nel paese né sul tema si agitano molto i difensori dei diritti umani. Purtroppo è tempo di vergognoso silenzio.

DI MAIO HA SCRITTO UN LIBRO!

Lasciamoci con una nota lieta: complimenti a Giggino Di Maio che ha (avrebbe) scritto un libro sulla sua entusiasmante esperienza politica. Non è cosa da poco saper scrivere e che Di Maio sappia farlo è stata un'autentica sorpresa...

Sempre che effettivamente lo abbia scritto lui e non qualcun altro per procura, ma questa è tutta un'altra storia. Insomma, dopo Dante Alighieri ecco concretizzarsi finalmente un'altra tappa fondamentale per la letteratura italiana

**i gusti
i sapori
gli incontri...**

**Licenza
alcolici**

**Aria
condizionata**

**ALFREDO
AT
BULLETIN
PLACE**

The Opera Night Restaurant

16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956



Italiani a Singapore fotografia a colori contrastanti

Ampi spazi di miglioramento all'orizzonte... visione e decisioni importanti!

di Omar Bassalti

La nostra esperienza di Italiani all'estero ci ha dimostrato più volte come un vero sistema Italia integrato - non limitato solo agli attori ufficiali governativi e paragonati ma anche al terzo settore di diritto locale - porterebbe benefici a tutti gli attori della comunità, a prescindere dal paese in cui la stessa si trova e a prescindere anche dai vari settori del business in cui la comunità è impiegata.

A Singapore la comunità Italiana - anche se non grande in quanto guardando i numeri la presenza è di solo 2800 maggiorenti con diritto di voto - impiega una collettività in molteplici settori in cui, spesso, questi professionisti, proprio perché arrivati fino a qui, diventano importanti player del settore in cui si trovano. Non sempre all'interno di società Italiane ma comunque spesso sempre apicali e con ruoli importanti, avendo chiaramente un alto livello di qualifica.

Il numero delle famiglie al 2021 vede circa 1400 minorenni italiani nel red dot e ciò può indicativamente far stimare in circa 700 le famiglie con figli. Diversi sono anche i single professionisti in settori come Finanza, Logistica, Ricerca ma anche settori che cubano il 25% del-

la comunità Italiana - circa 750 persone - nel settore più amato dagli Italiani l'F&B.

Il numero di minorenni indica chiaramente che, a Singapore, c'è spazio per una scuola ufficiale settimanale che preveda un kindergarten e forse c'è già spazio anche per la primary school. Avere una scuola è fondamentale per poter impiantare la comunità con un punto di riferimento anche per lo sviluppo delle relazioni economico, politico e sociali tra la Repubblica Italiana e quella Singaporeana. L'eventuale presenza di una scuola settimanale sarebbe un importante punto di partenza per lo sviluppo e crescita nel hub centrale del SEA.

Quando diciamo che se il sistema integrato Italiano andasse al galoppo tutti ne beneficerebbero lo diciamo perché, di riflesso, si sente l'effetto anche tra chi vi scrive.

Questa lista Com.It.Es. - Italiani in Singapore - vede diversi membri che sono Board Member della Singapore Italian Association Limited (no-profit e no-governative) e in più d'una occasione SIAL ha sentito economicamente l'aumento dei volumi sia di partecipazione, che di studenti della Italian Language School, altra società del gruppo, in cui insegniamo la

lingua Italiana a studenti da tutto il mondo online e F2F.

In questi anni il nostro paese ha promosso anche, a livello di stato, le sue capacità tecniche, marine e difensive. Ricordiamo per esempio che negli anni precedenti passò per Singapore la nave Made in Italy - Fincantieri - Nave Carabiniere della Marina

Militare. Anche nel settore difesa l'Italia, con società di stato ma anche private, ha dimostrato e dimostra anche nel Sud Est Asiatico la sua capacità tecnica.

Nel momento in cui vi scriviamo, Singapore è ancora in piena pandemia ma alcuni fatti nuovi ed importanti per la comunità italiana sono

già avvenuti. In primis c'è un nuovo Ambasciatore, Mario Vattani, giovane e con già esperienza in Asia e ci auguriamo che lo stesso inizi ad impostare quelle che sono le necessarie caratteristiche e strutture che una comunità deve avere per potersi affermare e consolidare nei decenni.



La nave Carabiniere della Marina Militare Italiana, in sosta a Singapore

italian

COVID-19 (Coronavirus)

Chi chiamare



Per domande e supporto

- Chiama 1800 020 080 (24/7) per domande di salute o controllare sintomi.
- Chiama 13 77 88 (24/7) per domande non legate alla salute.
- Chiama 1800 512 348 (24/7) per supporto al benessere mentale
- Visita www.healthdirect.gov.au per controllare sintomi.
- Visita www.nsw.gov.au/covid-19 per ogni altra informazione sul COVID-19

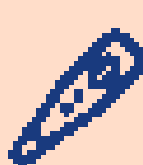
Triplo Zero

Salva Triplo Zero (000) sul tuo cellulare per emergenze, come difficoltà a respirare o mancanza di fiato anche a riposo.

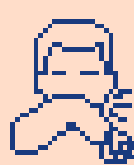
Servizio interpreti

Per assistenza gratuita nella tua lingua chiama 13 14 50.

Se accusi sintomi



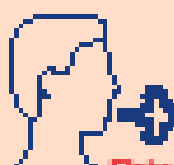
Febbre



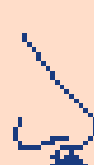
Tosse



Mal di gola



Fiato corto



Naso che cola



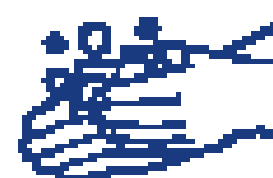
Perdita dell'olfatto



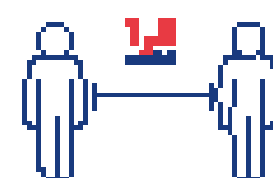
Perdita del gusto

- Fai subito il test e resta in Isolamento finché non ricevi un risultato negativo. Chiama il tuo medico o una clinica pubblica COVID-19: www.nsw.gov.au/covid-19
- Viaggia nella tua auto o in un'auto privata guidata da un familiare o da una persona con cui sei già in stretto contatto. Non viaggiare in mezzi pubblici, taxi o servizi di car-sharing.
- Indossa una mascherina chirurgica. Se non ne hai una a disposizione, chiedine una appena arrivi.

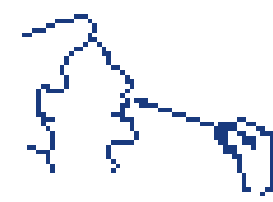
**Proteggiti
te stesso
e gli altri.**



Pratica una buona igiene



Pratica il distanziamento sociale



Fai il test





Il fascismo non è mai morto

di Antonio Musmeci Catania

L'assalto alla sede nazionale della CGIL ha risvegliato in molti la paura di un rigurgito neofascista del popolo italiano o, almeno, della sua parte più reazionaria.

Per essere sinceri, però, sono pochi o pochissimi a sapere davvero cos'è il fascismo. In primo luogo perché i diretti testimoni stanno scomparendo per ragioni anagrafiche; rimangono solamente coloro che all'epoca dei fatti erano "figli della lupa" e che hanno bei ricordi della scuola fascistissima e pessimi della guerra. In secondo luogo perché, pur studiato a scuola, il fascismo - anche grazie ad una buona propaganda - rivive attraverso i cinegiornali Luce che raccontano venti anni di piazze piene, gremite ed osannati.

La Guerra, triste tragedia di un errato calcolo probabilistico, viene spesso affrontata in poche battute. Poco o niente si studia e si legge sul secondo Risorgimento, la resistenza, lasciando alla libertà del singolo studente di interessarsi alle lettere dei condannati a morte della resistenza. La liberazione del popolo ad opera di sé stesso rivive nella penombra dell'intervento alleato.

L'Italia è neo fascista? Per la verità il fascismo in Italia è mai morto e la Repubblica non ha voluto agire con fermezza ed irrepreensibilità per mettere la parola fine all'idea mussoliniana.

A sostegno di tale tesi due episodi esemplificativi.

Il primo relativo all'ordine del giorno Grandi - 24 luglio 1943 - che non ha mai posto fine al fascismo dal motto di libertà e patria, ma alla dittatura autoreferenziale di Benito.

Il secondo episodio, che chi scrive ritiene esemplificativo dell'ipocrisia piccolo borghese dell'Italia post fascista, riguarda Gaetano Azariti. Da giurista e politico italiano è stato presidente della Commissione sulla razza durante il regime fascista e ministro di Grazia e Giustizia nel primo governo Badoglio. La Repubblica post fascista, però, lo ha voluto presidente della Corte Costituzionale dal 1957 al 1961.

In questi giorni di realtà post pandemica il complotto alimentato dai canali **mainstream** si scontra con il mondo normale che, anche attraverso il vaccino, vuole tornare a vivere.

Ciò detto, perché a Roma, questi giovani hanno assaltato la CGIL? Molti hanno

parlato di neofascisti, eppure mancano i requisiti base dello squadristo, ossia servizio militare per la Nazione, l'essere compagni di camerata ed essere tornati da una guerra di trincea e logoramento dove, nonostante la vittoria, si è perso molto ed ottenuto nulla.

Chi sono questi giovani sedicenti neo squadristi?

Purtroppo a questa domanda non posso dare una risposta. Non conosco nessuno né di Forza Nuova né talmente a destra da professare orgogliosamente la giustezza delle leggi razziali.

Possiamo dire però che i loro leader sono lontani dall'ideale fascista del nuovo uomo italico. A dispetto della discendenza dei cesari, i loro capi sono bassi, tarchiati e sudaticci. Con una fiacca e povera retorica gridando alla violenza povera d'ideali, cosa che li allontana ancora di più dall'essere dei fascisti figli del ventennio.

Io penso che la verità sia lontana dallo squadristo. Questi assaltatori da strapazzo, respinti con facilità dalla celere, sono giovani moralmente soli. Lontani dalle istituzioni e dalla vita

democratica di un paese che li rifiuta, accolti tra le braccia di una politica estremista che racconta di rappresentare un ideale, quello fascista, che hanno sentito tra i banchi di scuola e parla loro di giorni felici. Se questi giovani avessero un lavoro, un'istruzione o uno scopo non sarebbero così violenti.

Da ultimo, una considerazione sul paventato scioglimento di Forza Nuova. È davvero il caso di chiedere e disperdere una esigua moltitudine di violenti rendendoli cellule autonome di un radicalismo violento?



Gran Premio d'Australia: Sydney cerca di impadronirsi della gara



Il boss del Gran Premio d'Australia, Andrew Westacott, afferma di essere stato colto di sorpresa dai rapporti che Sydney sta cercando di accaparrarsi con la gara di Formula 1 di Melbourne.

Secondo quanto riferito, il premier del New South Wales, Dominic Perrottet, sta esaminando la fattibilità di organizzare la gara, con un circuito cittadino intorno a The Rocks e Barangaroo come possibilità, sfruttando l'iconico paesaggio del porto di Sydney.

Melbourne ha la gara dal 1996, dopo aver organizzato il proprio raid, rubando la gara ad Adelaide, che ha ospitato l'evento dal 1985 al 1995. Melbourne ha un contratto con la F1 fino al 2025.

Westacott è a capo dell'Australian Grand Prix Corporation, che, nonostante il nome, è uno strumento del governo vittoriano, non un ente nazionale.

Ha detto a Wide World of Sports che non è la prima volta che il New South Wales prova a dirottare la gara.

"Mi ha colto di sorpresa ma, riflettendoci, queste cose accadono regolarmente. Ricordo che un certo numero di anni fa l'ex premier del NSW, Mike Baird, ci avrebbe provato", ha detto Westacott.

"Ci sono pochissimi sport globali che vengono menzionati allo stesso livello dei Giochi Olimpici, ma la F1 è uno di quegli sport e il suo vantaggio, per una città, è

quello di essere un evento annuale. "È un evento molto ambito, ma il Gran Premio d'Australia non sta andando da nessuna parte per quanto mi riguarda, abbiamo un forte rapporto con la Formula 1, è stato costruito in oltre un quarto di secolo di fiducia.

"Siamo qui fino al 2025, ma non possiamo mai accontentarci, non dobbiamo mai abbassare la guardia, come ha fatto Adelaide negli anni '90".

Mentre il governo del NSW potrebbe essere desideroso di promuovere le viste impareggiabili del porto di Sydney, Westacott ha notato l'enorme interruzione che causerebbe alla comunità locale per il periodo in cui l'infrastruttura dell'evento è in atto.

L'Albert Park è un circuito ibrido, il che significa che gran parte della configurazione può avvenire senza avere un grave impatto

quotidiano su Melbourne. Crede anche che Sydney sarebbe vista come la cugina povera delle iconiche sedi di F1 Monaco e Singapore quando si tratta di gare su strada.

"Gli eventi di Formula 1 sono eventi enormi su un circuito permanente, per non parlare di un circuito cittadino. L'impatto di un circuito cittadino è monumentale, specialmente sulle operazioni quotidiane di una città - ha spiegato - Monaco è un esempio, così come Singapore, sono pure gare su strada. Se Sydney voleva essere una pura gara su strada, allora stai solo copiando e sei il terzo in classifica."

Mentre il tennis è attualmente alle prese con il problema dei giocatori che si rifiutano di farsi vaccinare, non è probabile che sia un problema per il Grand Prix di aprile.



L'unica cosa da evitare è stupirci

Calcio e fascismo



Ti voglio dire questo: la cosa dannosa del fascismo è che induce gli imbecilli a credersi molto furbi. Quanto più uno è idiota, tanto più il fascismo lo fa sentire orgoglioso di sé, disse Osvaldo Soriano giornalista e scrittore Argentino e aveva ragione.

Un video in questi giorni fa il giro del web, con il falconiere ufficiale dell'aquila della Lazio, Olimpia, Juan Bernabè, intento a fare il saluto romano ai tifosi che inneggiano al Duce e a loro volta sono a braccio teso.

La nuova bufera all'insegna dell'estremismo in curva nasce da una delle scene più originali e suggestive dello stadio Olimpico: l'aquila simbolo del club portata in trionfo a fine partita, verso i tifosi, dopo le vittorie.

Ma stavolta la breve scena filmata dalla Tribuna Tevere e subito messa in rete fa scoppiare la bufera. Interviene anche la presidente dell'Ucei, Noemi Di Segni, chiedendo "l'intervento" della società e poco dopo la Lazio sospende lo spagnolo, sottolineando come "particolare attenzione è stata sempre posta sul divieto assoluto di procedere ad azioni e comportamenti di qualunque genere discriminatori sotto tutti i profili tutelati dall'art. 3 della Costituzione", ovvero quello che prevede pari dignità di tutti i cittadini senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Per il falconiere addestratore spagnolo di una ditta esterna, non tesserato della Lazio tanto è costata la bravata di assecondare la provocazione di alcuni tifosi nel parterre della tribuna meno nobile dello stadio Olimpico, per alcuni avvenuta in occasione del recente match di campionato Lazio-Inter, mentre per la società bianco-celeste è un video di vecchia data ma poco cambia. Davanti all'ostentazione di gesti e simbologie che rievocano ideali fascisti non possono esserci

ambiguità e tentennamenti. Il comportamento dell'addestratore dell'aquila Olimpia emblema della Lazio, immortalato in un video diventato virale, non lascia spazio a dubbi. I tifosi della Lazio però non sono nuovi a questi episodi, nell'ottobre del 2017 per offendere i romanisti crearono adesivi con l'immagine di Anna Frank in maglia giallorossa, i legami con gruppi fascisti di tutta Europa gli Ultras Sur del Real Madrid, i polacchi del Wisla Cracovia e gli ungheresi del Levski Sofia il gemellaggio con il Legia Varsavia e il Den Haag, dichiaratamente antisemiti.

L'unica cosa è evitare di stupirci, il tifo nel calcio italiano è in mano ai fascisti. Lo è da sempre, lo è da decenni. Si fa finta di nulla o si dice: sono una minoranza. Non è così. In Italia è fascista il tifo che interessa alle società, cioè il tifo organizzato, quello che sottobanco gestisce gli appalti delle pulizie o della vendita di bibite negli stadi, la prevendita dei biglietti, il merchandising. Insomma: la tifoseria organizzata è fascista, ed è quella che aiuta le società di calcio a fare soldi.

Le società, quindi, queste tifoserie le coccolano, minimizzando le questioni sociali e politiche come dichiarare che il video sia vecchio, e certamente non vogliono rendersele nemiche. Lo stesso vale per i calciatori, che sanno benissimo quanto sia difficile la vita di chi fa arrabbiare i tifosi. E se i tifosi sono fascisti e razzisti come lo sono la gran parte dei tifosi organizzati italiani forse meglio stare in piedi all'inizio della partita e non aderire alla campagna antirazzista perché negli stadi italiani il fascismo con braccia alzate, fasci littori e svastiche, nomi evocativi è di casa inevitabilmente. E allora lo abbiamo dimenticato? Sì lo abbiamo dimenticato. E allora è meglio ricordare.

Governare gli italiani non è difficile, è inutile, disse Benito Mussolini.





**Authentic Italian
Pizza & Pasta**

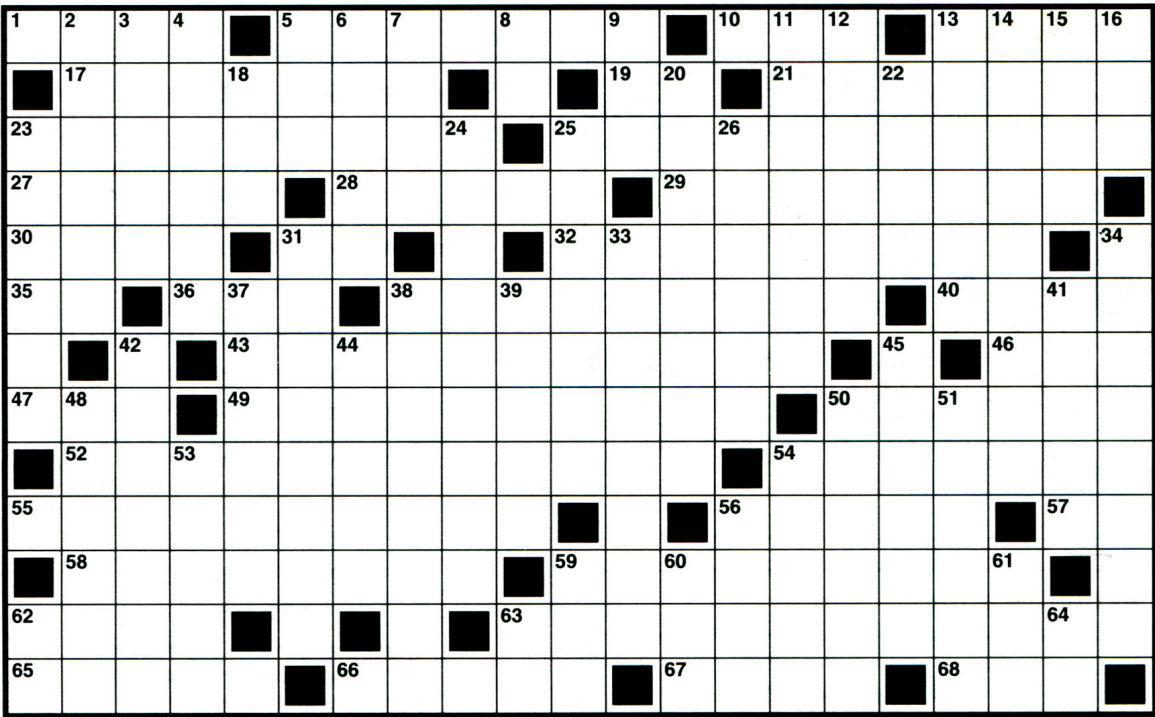
Shop 4a/351 Oran Park Dr.
Oran Park NSW 2570

(02) 46376609





Ai bambini viene sempre detto “aspetta in macchina e non ti muovere”
La colazione sembra il cenone di capodanno
Nel salotto hanno un tavolo con su le foto di 8 generazioni
Almeno uno in famiglia è stato nei Marine
Il tacchino del giorno del ringraziamento è grosso come uno struzzo
Quando tira brutta aria il presidente sta su un jet privato
I papponi fumano sigari cubani, hanno la Cadillac e girano in pelliccia
I detective fumano 6 pacchetti di Marlboro al giorno
I detective non dormono mai
I detective sono separati e alcolizzati
La scientifica scopre tutti ma trova il colpevole alla fine del film
Tutte le famiglie hanno un cane
Nelle rapine in banca c'è sempre un coglione che preme il tasto rosso
A Las Vegas si vince sempre
Piove sempre
Le macchine si rompono sempre
Le belle ragazze fanno sempre l'autostop
Il mondo è già finito 88 volte
L'auto si cappotta 58 volte e il conducente ne esce illeso
Hanno tutti un appartamento di 400mq in centro a New York
I rapper hanno catene d'oro di 7,5 kg appese al collo
I poliziotti son tutti corrotti
Le segretarie son tutte mignotte
In spiaggia ci sono solo donne stratosferiche
Il padre non va mai al saggio del figlio
Sono tutti divorziati
Le macchine della polizia vanno come una Lamborghini
I neri spacciano tutti
Le mignotte dicono sempre “ehi bello ti vuoi fare un giro?”
Non chiudono mai a chiave la macchine e lasciano i finestrini aperti
Rubano le macchine in 9 secondi
Uno con una pistola ammazza 2400 persone armate fino ai denti
Offri da bere a una bella ragazza e dopo 3 minuti sei già a letto con lei
Le rapine vanno sempre male
Alla fine dell'inseguimento qualcuno finisce in acqua
Il bullo della scuola è sempre il bomber della squadra di football
Il bullo della scuola si fa sempre la ragazza pon pon...
Quando nasce un bambino ha già 6 mesi
I ragazzi introversi sono sempre serial-killer o vampiri
Nei college gira più droga che in tutta New York
Le donne son tutte bionde e svampite
Un testimone viene sempre sputtanato e ucciso
Le giurie si fanno imbambolare da un avvocato di 22 anni
L'imputato viene sempre scagionato
Gli avvocati hanno più soldi di Paperon de Paperoni
I preti neri cantano sempre



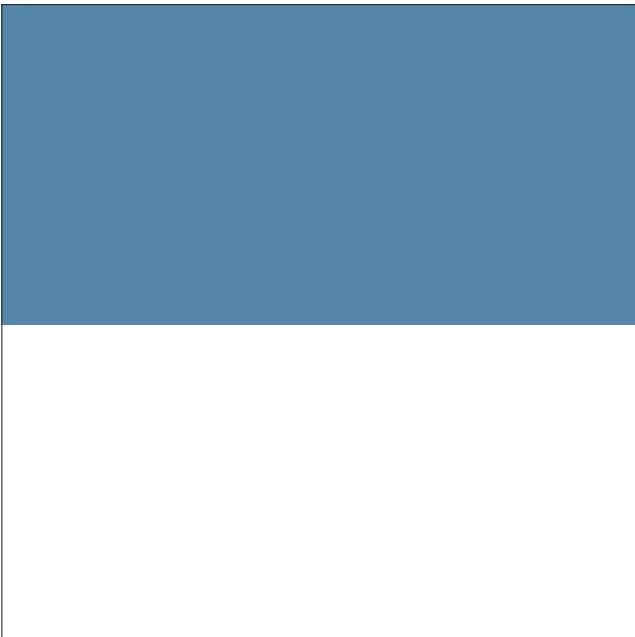
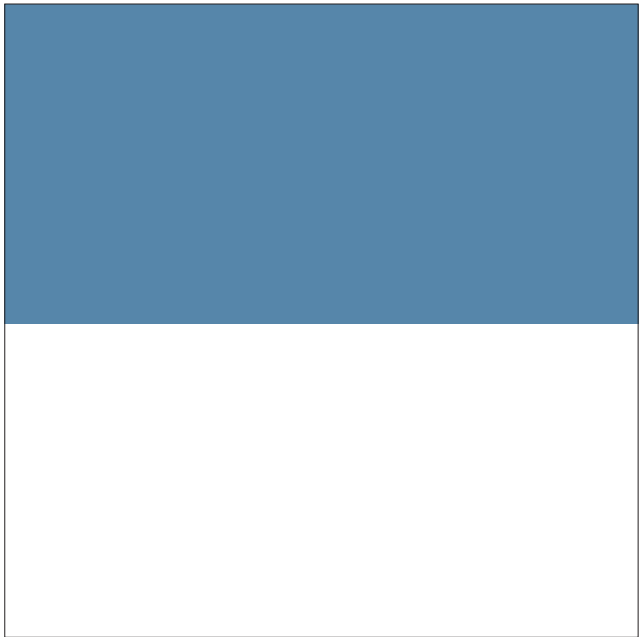
ORIZZONTALI: 1. A delta o a estuario - 5. Furbi, astuti - 10. Eccetera in breve - 13. Poeta ungherese - 17. Torneo internazionale di calcio disputato ogni quattro anni - 19. Simbolo del centimetro - 21. Mele acidule - 23. Il creatore di Don Chisciotte - 25. Emolliente per le gengive del neonato - 27. Satellite di Urano - 28. Si imbottiglia la minerale - 29. Lo desidera il disoccupato - 30. Stella di Hollywood - 31. La nota in camicia - 32. Visibilmente sconvolta - 35. Sigla di Palermo - 36. Gioco con i dadi - 38. La pittura su antichi vasi - 40. Sta per lei - 43. Gli utenti della radio - 46. Società in breve - 47. Un'assicurazione auto - 49. Perversi, malvagi - 50. Compresi, intesi - 52. Pavimentazione stradale fatta con pietre - 54. Incalzato, conciso - 55. Trovare per

strada - 56. Il sonoro della televisione - 57. Una metà di otto - 58. Costringere al silenzio - 59. Tabella riassuntiva - 62. Il pittore Chagall - 63. È causa di molti errori - 65. Altrimenti detto - 66. La stella più luminosa di Orione - 67. Fa parte dell'Irlanda - 68. Fuori nel tennis.

VERTICALI: 2. Il silenzio della mafia - 3. Ufficio vescovile - 4. In realtà - 5. Sinistra in breve - 6. La Cina di Marco Polo - 7. L'attore Guinness - 8. Pronome confidenziale - 9. Grava sulla casa - 11. Vi nacque Sant'Ambrogio - 12. Ortaggi arancioni - 13. Messe sulla bilancia - 14. Imperturbabilità filosofica - 15. Idonee - 16. Il nome di Gullotta - 18. Simbolo del decalitro - 20. Erba da foraggio - 22. La protagonista di Casa di bambola -

23. Fornisce le pallottole magiche al Franco cacciatore di Weber - 24. Sordida desolazione - 25. Cosmetico per ciglia - 26. Altari di antiche case romane - 31. Un portafortuna in carne e ossa - 33. Addetto alla sfrondata degli alberi - 34. Formaggio di latte di pecora - 37. Il leader dell'UDC - 38. Girarsi - 39. Colonnina funeraria - 41. Inferiormente - 42. Mino pittore e incisore senese - 44. È simile alla lira - 45. Le Grazie dei Greci - 48. Massiccio dell'Alvernia - 50. Mollare, piegarsi - 51. Il dio multiforme - 53. Angolo del fazzoletto - 54. La benzina migliore - 56. Arnesi per filare - 59. Prodotto Nazionale Lordo - 60. Ardito, piccante - 61. Dispone di Caschi Blu - 62. Finisce... prima - 63. Fine di traversie - 64. Sono doppi nei cazzotti.

RIDI CHE TI PASSA...



This world is getting worse and worse! I was in church today, and a lady lit a cigarette. I almost dropped my beer!

- Tesoro, voglio che ci sposiamo e che siamo felici.
- Decidi... una cosa o l'altra!



FACCIAMO UN GIOCO. AL MIO TRE TUTTI A FARMI UN BONIFICO. VADO A CUBA E VI TAGGO NELLE FOTO

ANNUNCIO
VENDO MAGLIETTA TAGLIA XXXXXXXXXXXL
NON CHIAMARE ORE PASTI

“Procedura **arcaica** per registrarsi, Farnesina o incapace o in malafede”

continuazione dalla prima pagina

mentare di L'Alternativa C'è - riguarda la registrazione degli italiani all'estero tramite l'apposita piattaforma Fast It, che, oltre ai canali tradizionali, permette loro di ricevere il relativo plico elettorale.

La scadenza della presentazione della richiesta di iscrizione negli elenchi degli elettori è fissata al prossimo 3 novembre, mentre entro i dieci giorni successivi gli uffici consolari sono tenuti a ultimare la spedizione dei plichi.

"Diversi italiani residenti all'estero - informa il deputato - stanno incontrando difficoltà in questa procedura, devo dire arcaica. In pratica, ad oggi non viene consentito, come rilevato dalla lista Inclusiva, presentata nei Paesi Bassi, l'utilizzo della modalità di compilazione digitale e della firma grafometrica nell'apposito

modulo per l'invio della domanda di iscrizione nell'elenco degli elettori su Fast It.

Se invece i ministeri si determinassero per legittimare l'utilizzo della compilazione digitale del modulo e della relativa firma grafometrica, la domanda in questione non dovrebbe più essere scaricata, stampata, firmata e quindi scannerizzata in caso di inoltro via e-mail o tramite portale Fast-It.

"Delle due l'una: o - conclude Sapia - i ministeri disconoscono le possibilità di semplificazione offerte dai sistemi digitali e ignorano la lezione delle ultime elezioni amministrative in Italia, segnate da un astensionismo pauroso, oppure va attribuito a malafede il loro atteggiamento ostativo rispetto alla doverosa estensione della platea degli elettori dei Comites".

Queste **elezioni** sono una farsa

continuazione da pagina 3

da nota di quanto stia accadendo e che l'esito delle elezioni per il rinnovo del Comites possa veramente essere un riscatto per i valori di giustizia e di legalità di cui abbiamo bisogno.

Personalmente, fino a ieri, ho ricevuto telefonate di amici che avrebbero sentito dire chissà quanti viaggi abbia fatto in Italia con i progetti del Comites... neanche uno! Certo, se poi qualcuno crede che con le somme di cui ora il Comites gode grazie agli introiti dalle entrate locali si possa finanziare qualche viaggio senza doverne dare conto a Roma, troverà il mio voto contrario.

Le risorse vanno impiegate qui nel NSW, per il maggior numero di connazionali possibili, non per i singoli consiglieri o gruppi ristretti che hanno interesse a farsi belli come curatori di un progetto di qualche decina di mila dollari finanziati dal governo italiano e che poi vanno a presentare al parlamento.

Di questi episodi, ne abbiamo già visti nello scorso mandato e spero proprio di non dovere assistere nuovamente a quel tipo di utilizzo della cosa pubblica, malgrado le istituzioni abbiano pensato bene di soprassedere e prendere tempo davanti ad espo-

sti circostanziati, anche durante questa campagna elettorale.

Insomma, chi continua a credere che queste elezioni del Comites si stiano svolgendo serenamente e senza favoritismi vive nel mondo dei sogni.

Qui non si tratta di essere a favore o contro il Consolato, amico o nemico di una persona piuttosto che un'altra.

Si tratta invece di mettere in chiaro che le istituzioni democratiche sono e devono essere in ogni momento al servizio di tutti, sia dei più simpatici che dei meno simpatici, quando le cose vanno bene e quando le cose vanno male.

Fin quando il concetto che le leggi debbano essere applicate scrupolosamente viene usato per escludere un candidato e non in altri casi di manifesto errore che favoriscono una lista avversaria, purtroppo le nostre istituzioni e coloro che le dirigono continueranno a perdere di credibilità.

La mancanza di una informazione coraggiosa e approfondita è il terreno ideale per manipolazioni e strumentalizzazioni

Una **donna** al Quirinale... Why not!



Ci riteniamo un Paese civile, un Paese dove tutti hanno gli stessi diritti e doveri sanciti dall'art.3 della Carta Fondamentale, ma quanta fatica è stata fatta da parte delle donne, nostre madri, nostri amori che riescono a fare tre cose contemporaneamente! Ci sono volute lotte per essere riconosciute cittadine pari al sesso opposto.

La prima donna a ricoprire un ruolo Istituzionale, trent'anni fa, fu Nilde Iotti come presidente della Camera dei Deputati; da allora, in Parlamento sono arrivate tante donne a ricoprire ruoli importanti, ma mai nello scanno più alto di tutti. Eppure nel nostro Paese ci sono donne non solo in Politica, vedi Giorgia Meloni che aspira a diventare Primo Ministro, ma anche nel mondo dell'imprenditoria in cui si distinguono per le loro capacità eccellenti.

Io credo che sia l'Italia come il resto del mondo, per il periodo che stiamo vivendo e non solo, stia cercando di uscire da una pandemia da Covid 19 che ha colpito duramente.

Per il nostro Paese, basti ricordare la foto di Bergamo con i Camion militari che ci fa tornare alla mente il periodo della guerra.

Ma, come suol dirsi, dietro ogni grande uomo c'è una grande donna e noi uomini, senza questa creatura immensa, non saremmo capaci nemmeno di uscire di casa autonomamente.

Credo, pertanto, che dovremmo partire da quella figura nella prima pagina del "Corriere della Sera" dell'11 giugno, col titolo "È nata la Repubblica" e, in basso a sinistra, la scritta "Rinasce l'Italia".

L'Italia deve dimostrare di essere matura, è giunto il momento di avere una donna al Quirinale,

e non certo per concessione ma per scelta, perché può essere un segnale al mondo intero che noi siamo un Paese aperto e... non solo all'immigrazione; se proviamo a pensare che in queste ore in Afganistan le donne, dopo 20 anni di democrazia, lavoro, condizione sociale pari a tanti paesi occidentali, sono state sbalzate all'indietro di un paio di millenni, il problema ci turba e destabilizza moltissimo.

L'Italia, con un possibile Presidente "donna", non solo mostrebbe di guardare al futuro, ma darebbe un segnale alle nuove generazioni femminili: non temere mai di confrontarsi con il mondo maschile.

Una donna al Quirinale sarebbe una grande risposta al femminicidio, a coloro che mettono i bastoni nelle ruote delle tante donne che operano sul lavoro e non solo.

Una donna al Quirinale diventerebbe la Mamma di tutti, e giacché in Italia si è sempre detto che

siamo un popolo di mammoni, allora...

Che male ci sarebbe se avessimo una bella signora che ci rappresenta nel mondo, con la moda e la classe che contraddistinguono le donne Italiane?

L'Italia è pronta?

O meglio, la politica è ancora dei maschi?

Che paura farebbe una donna al Quirinale?

I tempi sono maturi

Relativamente al successore di Sergio Mattarella, si indicano diversi nominativi, ma sorprende che poco spazio sembra essere destinato a nominativi di donne.

In realtà, l'Italia sarebbe ben lieta di avere una donna quale Presidente della Repubblica.

Se è vero che occorre umanizzare la vita politica e renderla foriera di cultura materna, ossia di cultura dell'accoglienza e della pedagogia, della solidarietà e dell'amore verso gli altri ed il creato, è anche vero che tale cultura possa essere incarnata, in modo mirabile, proprio da una figura femminile.

Da una donna che non appartenga ai ranghi del potere, ma che provenga da un ceto umile e che incarni i valori scaturenti dalla cultura della legalità, della giustizia sociale e della conoscenza, nell'accezione più universale del termine, che possono condurre a mete sempre più elevate di civiltà. I tempi sono più che maturi per eleggere una donna Presidente della Repubblica.

FANTASTICA ESPERIENZA
DI LAVORO REMUNERATO TRAMITE
CONVENIENTI PROVVIGIONI.
INVIARE IL PROPRIO CV A:
EDITOR@ALLORANEWS.COM

**DIVENTA
AGENTE
PUBBLICITARIO**

Allora!
Italian Australian News

Allora!

**Quindicinale indipendente
comunitario informativo e culturale**

☐ \$80.00 ☐ \$150.00 ☐ \$250.00 ☐ \$500.00 ☐ \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (....)..... Cellulare

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: **082 490** Account: **761 344 086**

**Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico**

con \$80.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$150.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$250.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$500.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

☐ Assegno Bancario \$.....



☐ VISA



☐ MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

**Italian Australian
News, 1 Coolatai Cr.
Bossley Park 2175**

Tel. (02) 8786 0888